

BOSCO
IMMOBILIARE

Ti puoi fidare

f You Tube

02 39.84.61.39
Peschiera Borromeo (MI)
Via Moro 3

www.boscoimmobiliare.com

n° 4 - Anno IX - aprile 2021

DI DIFFUSIONE GRATUITA

L'IMPRONTA

impronta.redazione@gmail.com

Periodico di Mediglia e Peschiera Borromeo

BOSCO
IMMOBILIARE

Ti puoi fidare

f You Tube

02 39.84.61.39
Peschiera Borromeo (MI)
Via Moro 3

www.boscoimmobiliare.com

Nessuno approfitti della crisi per LIMITARE la LIBERTÀ

Appare chiaro a tutti che ci troviamo in una situazione economica e sociale drammatica, negozi chiusi e molti purtroppo che non riapriranno, posti di lavoro che non ci sono più, persone che scompaiono senza il conforto delle famiglie, rapporti di amicizia, affetti, giochi di bimbi che ci mancano, come ci manca una pizza, la normalità. Pensare in questo momento che lo "ius soli" o una legge sulla questione "gender" siano una priorità è da pazzi incoscienti. Parliamo della così detta legge Zan, immaginiamo che in origine sia nata con l'intendimento, condivisibile, di combattere i pregiudizi legati alle discriminazioni di genere, di difendere i diritti

delle persone omosessuali, però in corso d'opera abbiamo assistito ad una escalation che porta all'affermazione di un progetto teso a ridisegnare i fondamenti della nostra società con proposte che esulano da questioni serie come dignità, rispetto, libertà per sconfinare nel presupposto talebano "o sei con me o sarai cancellato". Vediamo alcuni dei motivi per i quali consideriamo questa legge superflua e potenzialmente dannosa. Innanzi tutto questo decreto assegna una generica libertà alla definizione di sesso, genere, identità di genere, orientamento sessuale. Volendo di fatto lasciare facoltà ai tribunali di definire il concetto di discriminazione basato sull'

identità di genere. E' questo è un problema, perché se è lecita la difformità di opinioni non si può pensare di perseguire come discriminatorie concezioni diverse della natura umana. Quindi se da un lato è giusto e doveroso condannare ogni episodio di violenza (ma per questo esistono già le leggi) non è possibile inserire nuove norme nel Codice Penale che siano vaghe e confuse nella valutazione, altrimenti si viene meno ad una delle facoltà fondamentali dello Stato di Diritto cioè conoscere con esattezza il perimetro entro il quale muoversi per non incorrere nel penale. Un altro aspetto è

continua a pagina 2

Maria Luisa Bersani

Maria Luisa Bersani, medico di base, peschierese dalla nascita, già assessore ai servizi sociali nel periodo 1992-1995.



Buongiorno dottoressa Bersani. Sappiamo che in questo periodo voi medici di base siete totalmente impegnati nella gestione della pandemia e pertanto le rubo solo qualche minuto per parlare della situazione dei servizi territoriali sanitari e delle prospettive che si potrebbero avviare eventualmente con la futura amministrazione comunale.

Come vede la situazione dei servizi sanitari a Peschiera Borromeo?

Sono molto preoccupata perché sul nostro territorio sono venuti meno diversi servizi che prima erano all'interno della struttura dell'ATS in via Matteotti e questo, soprattutto per le persone anziane, comporta la necessità di spostamenti fuori zona.

Oltretutto stanno venendo a mancare anche diversi medici di base che non trovano una sostituzione e questo problema è stato portato all'attenzione del Ministero della Salute da parte dell'ATS e di tutti i Comuni dell'asse est martesana.

Ma il Comune potrebbe fare qualcosa?

Si in generale il Comune, anche se non ha una competenza diretta, potrebbe però svolgere un ruolo importante.

Come?

Avviando una progettualità che coinvolga i Comuni dell'asse della paullese,

l'ATS, i medici di base, le farmacie, i servizi privati che operano sul territorio locale. Se poi il Comune potesse, oltre a mettere disposizione gli spazi e le strutture, contribuire anche economicamente questo renderebbe più facile qualsiasi intervento concreto.

Credo che abbia saputo che L'Impronta, insieme ad altre liste locali, sosterrà la candidatura di Marco Malinverno a sindaco della città. Tra le numerose proposte che intendiamo promuovere, l'obiettivo della apertura di nuovi servizi territoriali sanitari è tra le priorità. Non solo a Bettola, ma anche a San Bovio, Linate...

Lei cosa ne pensa?

Penso che sia un obiettivo importante e giusto.

Ma secondo lei è verosimile? E' realizzabile?

Si, se vi è la volontà politica di interagire seriamente con Regione Lombardia, ATS, Area Metropolitana, Privato

continua a pagina 2



MARCO MALINVERNO

lo puoi seguire con



Malinverno per Peschiera



Marco Malinverno

Troverai progetti disegnati su Peschiera Borromeo, di cui è stata accertata la fattibilità e la copertura finanziaria.

PROGETTI NON PROMESSE

**DIFFIDATE
DELLE IMITAZIONI**

www.marcomalinverno.it

Dove Eravamo Rimasti...

Perché ho bisogno di NESSUN NEMICO

di Marco Malinverno



La crisi di senso e di identità che caratterizza il nostro tempo emerge drammaticamente nella vita quotidiana soprattutto quando facciamo delle cose o ragioniamo avendo bisogno di crearci un nemico.

In questi mesi, nei quali ho deciso di ricandidarmi a sindaco della città di Peschiera Borromeo, ho potuto toccare con mano la profondità di questa dinamica sterile e controproducente.

Osservo che molti non agiscono in politica perché vogliono promuovere le proprie idee o i propri progetti, ma si muovono semplicemente contro o per affermare una pretesa "superiorità" personale, morale, intellettuale. Non interessa se la mia proposta o il mio progetto è buono, ciò che conta è dimostrare che le tue idee non sono così giuste come le mie.

E allora si mobilita l'armamentario della morale per dire che l'avversario è disonesto, si stabilisce il principio della coerenza, per dire che l'avversario non lo è e non lo è mai stato, si insinuano retro pensieri di ogni genere, per affermare che l'avversario ha interessi da nascondere o disegni inconfessabili da promuovere.

Umberto Eco ha scritto: "Avere un nemico è importante non solo per definire la nostra identità ma anche per procurarci un ostacolo rispetto al quale misurare il nostro sistema di valori e mostrare, nell'affrontarlo, il valore nostro. Pertanto, quando il nemico non ci sia, occorre costruirlo".

Per l'esperienza che ho maturato in più di 45 anni di frequentazione della politica posso affermare una cosa certa, ovvero che la politica, come qualsiasi attività umana, la fanno le persone e le persone, compreso il sottoscritto, sono limitate e incoerenti, fragili e bisognose di relazioni.

L'uomo desidera ardentemente la felicità e se vive questa ricerca in una tensione verso il bene cerca di partire sempre da un positivo. E quando non lo fa vive l'inferno in terra, perché lui stesso ha scelto, attraverso una pretesa autoaffermazione di sé, di negare ogni possibilità del reale. Leggere delitto e castigo di Dostoevskij aiuta a capire questo.

Pertanto, lo dico una volta per tutte, mi ripropongo in politica con altre persone che con me hanno scelto un progetto, fatto di proposte concrete e che possano essere realizzate grazie ad esperienza, competenza e professionalità. Non c'è né destra, né centro, né sinistra. Non ci sono schemi vuoti che possano solo alimentare vecchi arnesi ideologici utili solo strumentalmente per arrivare al "potere" per gestirlo.

Per questo è importante ascoltare, confrontarsi e dialogare con tutti, ma proprio tutti. E se chi non mi sostiene propone cose giuste per la comunità troverà in me un alleato disponibile a collaborare. ●

PLASTICA:

UN PROBLEMA DALLE MILLE SOLUZIONI. L'IMPORTANTE E' SCEGLIERNE UNA...

di Greta Conca



La plastica è stata inventata e progettata per durare nel tempo. È infatti un materiale resistente che permette molti utilizzi.

Il problema nasce dal momento in cui viene presentata come prodotto monouso ed il suo smaltimento richiede un enorme dispendio di energie. Sono molti i casi in cui si sente parlare di questo argomento ma oramai sembra quasi che le persone si siano abituate all'esistenza di un problema che sta impattando enormemente la vita di tutti noi.

Secondo l'Istituto Superiore per la Protezione e ricerca Ambientale, solo il 30% della plastica viene riciclata; il 40 % viene bruciato mentre il resto finisce in discarica.

L'Italia, pur non posizionandosi malissimo nelle classifiche europee sulle percentuali di rifiuti riciclati è parecchio lontana dalla Finlandia, Svezia ed Islanda che ovviamente si aggiudicano il podio.

Una chicca italiana però esiste ed è Montello S.p.a., azienda nella bergamasca, che si occupa di riciclare sia la plastica che l'organico. Quest'ultimo viene infatti trasformato in compost che farà girare turbine destinate alla produzione di elettricità pulita.

Alla Montello, infatti, vengono trattate e riciclate 120.000 tonnellate l'anno di materie plastiche e 210.000 tonnellate di organico.

L'idea è quella di ridurre al minimo l'impatto ambientale che ognuno di noi crea nella quotidianità. Ma come fare?

La risposta la troviamo nel movimento Zero Waste, formato da persone che, con anni di impegno e ricerca, riescono a produrre una quantità così bassa di rifiuti solidi da riempirne solamente un barattolo da 500ml.

Come fanno? Comprano sfuso.

Oramai sono molte le varianti di consumo che ognuno di noi può scegliere. I negozi che vendono sfuso sono presenti in tutta Italia e rintracciabili attraverso la Rete Zero Waste. Nei negozi sfusi si possono portare i propri contenitori oppure acquistarli direttamente sul posto e riempirli con i prodotti scelti.

È una valida alternativa alla normale pratica di consumo industriale in quanto garantiscono prodotti a Km zero escludendo tutti i costi di packaging ed investendo sulla qualità.

Ognuno di noi può fare un grosso cambiamento solamente prendendo scelte differenti da quelle quotidiane e istintive; cercando di scardinarsi il più possibile dalle logiche consumistiche che creano felicità effimera.

Un'altra soluzione per promuovere il riutilizzo e la raccolta di rifiuti sono gli eco compattatori.

Ormai presenti in molti territori italiani, soprattutto nei mercati rionali del territorio romano, queste strutture permettono il riciclo della plastica trasformandole in nuove bottiglie. Una volta inserito il materiale, l'eco compattatore rilascerà buoni spesa di esercizi convenzionati o biglietti di autobus e tram. Una bellissima iniziativa lanciata dal CORIPET (consorzio per la gestione degli imballaggi PET) che come lista civica L'Impronta stiamo studiando nei dettagli e diventerà sicuramente una proposta per la Peschiera Borromeo di domani.

William James diceva "agisci come se quel che fai facesse la differenza. La fa". ●

NESSUNO APPROFITTI...

da pagina 1

l'introduzione di iniziative contro l'omofobia, la lesbofobia, la transfobia in ogni genere di scuole, quindi anche alle elementari e medie, cioè nell'età nella quale si va formando la percezione di se e del mondo si inseriscono concetti di difficile comprensione ma sopra tutto non universalmente condivisi. Per intendersi, la lotta alla mafia è universalmente condivisa, non è oggetto di dibattito è un fondamento dello Stato, non genera confusione. Il tentativo è di inculcare nelle giovani menti che l'umanità non è costituita al maschile e femminile ma oggetto di infinite identità, da qui la lotta alla grammatica che prevede solo due generi. Per certificare que-

sto ecco che la legge sostiene l'autocertificazione della propria identità sui documenti. Posso essere ciò che voglio, posso cambiare quando voglio, sembra che si stia confondendo la vita reale con quella virtuale, come se tutto fosse un gigantesco gioco dove ognuno si inventa come sfuggire alle proprie responsabilità. Chi ha letto Il nuovo mondo di Huxley sa che il ricondizionamento della società in base alle idee di chi guida comincia plasmando la mente dei bambini.

Ci è chiaro che questa legge è un passo decisivo nella lotta alla cultura della famiglia, in quanto il matrimonio così come inteso tradizionalmente sarebbe basato sulla "transfobica" differenza sessuale tra uomo e donna; e una cultura della famiglia senza un "omo-

fobico" richiamo al diritto di ogni bambino ad avere un padre ed una madre come sarebbe possibile?

Ma quello che stupisce veramente è la scelta del momento, una legge che rimette in discussione la figura della famiglia, dell'uomo e della donna non è solo un pezzo di carta, esige un dibattito lungo, aperto, davanti a tutto il Paese, non nel chiuso delle grigie aule del Parlamento nelle quali il popolo riserva sempre meno fiducia. Potrebbe servire un referendum, una consultazione pubblica, di sicuro una ampia condivisione non una leggina mal scritta e inserita frettolosamente in un dibattito mentre il Paese è alle corde ed il Parlamento ha l'unico dovere di agire giorno e notte per curarne le ferite. ●

MARIA LUISA BERSANI

da pagina 1

accreditato e medici di base, mettendo a disposizione risorse e strutture, è sicuramente realizzabile.

Ma cosa pensa della candidatura di Marco Malinverno?

Marco è decisamente una risorsa per la nostra città. Lo conosco personalmente dal 1990 e sono stata con lui in giunta comunale quando facevo l'assessore ai servizi sociali nel periodo 1992-1995 e l'ho visto in azione. Come Sindaco ha fatto molto per Peschiera Borromeo e non ha bisogno di dimostrare le sue competenze e la sua capacità politica. Marco è in grado soprattutto di costruire la squadra e di organizzare il Comune

per potere raggiungere anche obiettivi difficili.

Lei sa quali sono le liste e i partiti che sosterranno la candidatura di Malinverno, oltre a noi dell'Impronta e...

Guardi la fermo subito perché non ho più molto tempo per stare al telefono con lei però le posso dire, come elettrice del centro destra a livello nazionale, che a livello locale liste e partiti sono relativamente importanti, ciò che conta sono le persone, il programma (se è fatto con obiettivi veri, sostenibili e realizzabili) e soprattutto la credibilità e le competenze del candidato sindaco...e Marco è in questo senso una garanzia per tutta la comunità.

Grazie



Gorini Enzo
Non sono più giovane
e mi piace Malinverno

Oggi facciamo 4 chiacchiere con Enzo Gorini, noto imprenditore Peschierese nel settore della ristorazione, esattamente del catering. Una persona gentile e riservata nato nelle Marche al confine con la Romagna e da quella terra ha portato con sé il gusto per la tavola e l'ospitalità. Con la sua società, la Gorini Service risolve ogni problema per tutte le occasioni, cene di gala, matrimoni, pranzi aziendali, studia ed elabora il menu che si sposa con la sala, l'arredamento, piatti, tovaglie e posate.

Se dovesse dare una collocazione al suo pensiero politico dove si vede?

Mi vedo con chi difende i valori eterni del lavoro, della famiglia, dell'amicizia del nostro Paese. La politica non mi interessa mi interessano i fatti e le persone.

Come valuta la situazione di Peschiera Borromeo?

A dire la verità non vivo molto la città, ho la casa a Mezzate e sempre qui a Peschiera l'attività di catering che mi occupa tutto il giorno, anche se in questo periodo risentiamo molto della crisi. Poi le mie occasioni di mondanità si limitano alla chiesa la domenica e poco altro. Però non ho potuto fare a meno di notare il declino della città sopra tutto per quanto riguarda le normali opere di manutenzione. Non è un mistero, perché ne parlano tutti, che le barriere fonoassorbenti così concepite siano un dispetto ai cittadini, anche la viabilità che dovrebbe essere scorrevole ed agevole è stata danneggiata con opere il cui senso a me sfugge.

Quali sono le sue priorità?

Il lavoro sicuramente, stiamo attraversando una crisi pazzesca quindi penso che ogni istituzione, ogni ente dovrebbe accantonare ogni altro progetto e concentrarsi su come aiutare i cittadini a portare a casa il cibo per la famiglia. Il Comune dovrebbe organizzare gruppi di lavoro, uno per i commercianti, uno per le aziende, uno per i disoccupati che studino come far fronte al problema.

Ci ha confidato l'intenzione di appoggiare Marco Malinverno, ci può spiegare?

Ho conosciuto MM anni fa quando era sindaco, per quello che mi risulta, è stato l'unico ad ascoltare le esigenze della mia categoria, ascoltare non fare finta di ascoltare, per poi cercare soluzioni ai vari problemi. Non ho dubbi che sia la persona adatta. Ha esperienza che è necessaria in ogni campo e voglia di fare di cose concrete e non solo proclami per la campagna elettorale.

Secondo lei è corretto nei piccoli centri andare oltre gli schieramenti politici e concentrarsi sui risultati?

Il Paese va a rotoli, manca lavoro e mancano occasioni di incontro, di socialità e le forze politiche si scannano su questioni ideologiche, io sono anziano ma L'Italia è vecchia come mentalità, il vostro giornale ha il merito con Malinverno di provare a sovvertire le cose, di pensare al futuro, di cercare nuove strade, penso sia giusto. Anzi penso che sia l'unica strada.

OPINIONI a confronto

Quattro chiacchiere con persone
che partendo da presupposti diversi hanno scelto
di appoggiare Malinverno.



Riccardo Seghizzi
Sono giovane
e appoggio Malinverno

Un breve riassunto della sua vita (scuole, lavoro, famiglia, passioni, hobbies)

Sono Riccardo Seghizzi, venticinquenne di Peschiera Borromeo. Ho frequentato tutta la trafila scolastica dalle elementari alle medie qui, per poi sconfinare a Milano all'Istituto Tecnico Gramsci. Dopo il diploma, ed un anno di svariati lavori, ho iniziato la facoltà di Storia all'Università Statale di Milano. Nonostante gli studi ho iniziato ad intraprendere qualche collaborazione con differenti giornali, nella speranza un giorno di poter diventare giornalista professionista.

Frequento tutt'ora la vita ed ambienti di Peschiera, come d'altronde la mia famiglia. Sono un amante dei viaggi e vorrei in futuro poterlo farlo assiduamente. Parallelamente amo il disegno e la grafica, oltre che ovviamente la lettura ed il giornalismo, soprattutto di politica estera.

Se dovesse dare una collocazione al suo pensiero politico in che area si riconosce?

Per via dei miei studi ed anche per la mia età, ancora non so dare con certezza una mia collocazione politica. Nelle varie situazioni in cui ho potuto votare ho sempre messo prima di ogni cosa la cognizione e conoscenza del contesto, oltre che delle opzioni politiche, per poi arrivare ad una scelta che, in quel momento ritenessi giusta.

Credo ancora in una politica che vada oltre le polarizzazioni, oltre gli schieramenti, ed ideologie di altri tempi, proprio come quella proposta da MM.

Una proposta che analizza il contesto, le varie sfaccettature, sfumature, pro e contro, e che nel mezzo ci mette anche un po' di virtuosismo.

Come valuta la situazione di Peschiera Borromeo in materia di: lavoro e occupazione

Per quanto mi riguarda trovo la situazione molto statica. Le opportunità ed il potenziale ci sono, purtroppo non sono sfruttati a dovere.

Il contesto è il risultato di due elementi negativi, come la scarsa comunicazione e la mal organizzazione. Peschiera ha moltissime opportunità in materia lavorativa, con decine e decine di aziende e lavori in differenti campi. Inoltre, ci sono tantissime persone della mia età, intraprendenti, brillanti, con iniziative ed idee, laureati e non, pronti ad immergersi nel mondo lavorativo. Il problema è che non c'è un punto d'unione tra queste due ottime caratteristiche peschieresi. Ci si è persi in poca comunicazione, in poche attività ed iniziative, ed in una quasi azzerata organizzazione in questa materia.

Quali sono le sue priorità?

Personalmente a quest'età mi reputo ancora giovane e giustificato a sognare per il mio futuro. Come priorità assoluta c'è quella di riuscire a garantirmi un avvenire come l'ho sempre sognato. Riuscire a completare gli studi, magari unire la mia passione per il disegno a quella giornalistica, e trovare in Peschiera Borromeo e chi la guida un trampolino di lancio, un punto su cui appoggiarsi, confrontarsi e crescere.

Ci ha confidato l'intenzione di appoggiare MM come sindaco della città, può dirci perché?

In primo luogo credo che MM incarni perfettamente la professionalità e persona politica adeguata. Una carriera importante, un'attitudine al tema politico-cittadino enorme ed un'esperienza pregressa qui a Peschiera, fanno di MM un'opportunità gigante per la città. Nonostante io non abbia vissuto a pieno gli anni da lui fatti come sindaco di PB, se la gente tutt'ora ricorda, elogia e rammenta ciò che è stato fatto allora MM può essere davvero ancora una volta la persona giusta. Infine, dopo aver constatato ciò che può essere fatto a Peschiera con MM, chi lo sostiene, e ciò che MM sta dicendo in queste settimane, credo che il progetto sia davvero interessante. La componente dialogativa e l'appoggio di svariati fronti politici fanno di MM il prototipo di politica che sostengo a pieno e che può far ripartire la città, tutti insieme.

Secondo Lei è corretto nei Comuni andare oltre gli schieramenti politici e concentrarsi sui risultati?

Penso che sia fondamentale. In una città come Peschiera, dove troppe volte e troppo spesso, si sono fatti giochi politici, dove gli interessi dei singoli hanno avuto il primo piano a discapito della cosa comune, penso sia una fortuna avere MM e tutte le forze politiche, di differenti ideologie, che lo appoggiano. Il risultato penso sia la cosa più importante, e di rilievo maggiore se ottenuta attraverso differenti componenti ideologiche che trovano un'unione, discostandosi per un momento dal loro pensiero originario. Va sempre letta e capita la situazione, e se necessario per il bene comune e per il risultato, va fatto un passo indietro sulle proprie posizioni a favore di Peschiera Borromeo. Credo che MM sia, come ha ribadito anche da lui, la giusta 'colla' per tutti quanti. Una colla fatta di professionalità, carriera, esperienza, a beneficio del futuro e progresso della città e dei cittadini.



CI TROVI ANCHE ON LINE!

WWW.IMPRONTAPERIODICO.COM

cercaci anche su fb: L'IMPRONTA

Vieni a trovarci!

A proposito di zone e colori

Mediglia deve uscire dal **GRIGIO**

Eh si, i nostri affezionati lettori di Mediglia ci hanno rimproverato, il giornale sta un po' trascurando la loro città.

Hanno ragione, ci siamo fatti prendere dalle notizie, dai fatti, dalle iniziative che girano intorno a Peschiera, che forniscono spunti. Però qualche scusante l'abbiamo,

sforziamoci insieme di guardare Mediglia con l'occhio attento del cittadino ma anche del giornalista in cerca di occasioni interessanti di cui poter parlare, cosa troveremmo?

Ben poco, perché vorremmo andare oltre gli incidenti stradali o quelli domestici, vorremmo non parlare

dell'arresto del piccolo delinquente o dello spacciatore, insomma se dovessimo prender nota degli ultimi fatti di cui Mediglia è stata oggetto troveremmo: un incendio di sterpaglia e rifiuti tra Robbiano e Bellaria; un deplorabile gesto ed insulto nei confronti della comunità, cioè il furto della

pianta di mimosa posta dalla comunità di Bettolino a ricordo di Pina Beiene; un duro colpo al traffico illecito di stupefacenti con il sequestro in città di 25 kg. di "Amnesia" cioè una sostanza stupefacente con effetti psichedelici. Vorremmo invece parlare di iniziative, di cultura, di una città che

crece, che malgrado la pandemia ha ancora idee e progetti da mettere in campo. Ci sarebbe poi anche una campagna elettorale ma, mentre negli altri comuni chiamati al voto, i motori si stanno scaldando anche su questo tema Mediglia sembra ancora fredda.

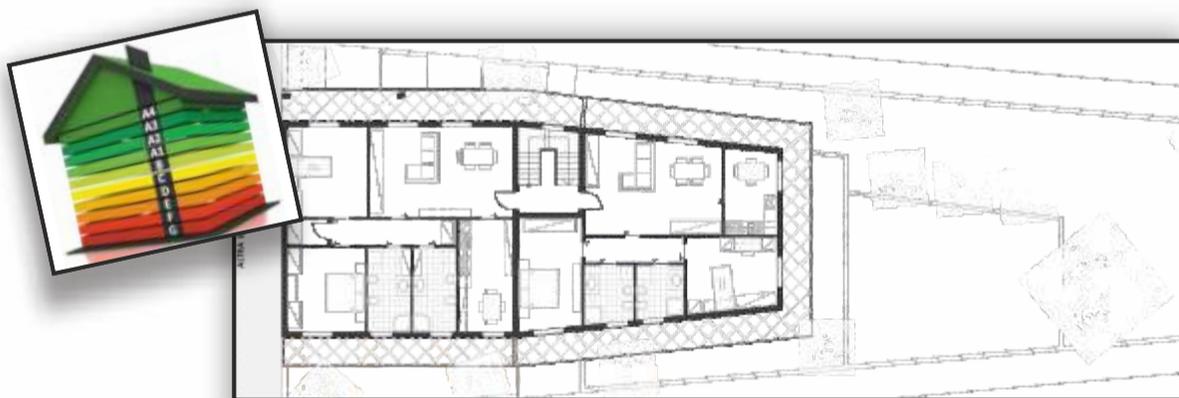
Cosa succederà? Il sindaco Paolo Bianchi chiuderà il secondo mandato per cui ci sarà una nuova candidatura, forse il vicesindaco Fabiano? Sembra probabile, poi? Si parla di una vasta aggregazione di forze in alternativa, ma evidentemente la febbre elettorale non ha ancora preso piede in città; nel frattempo come d'abitudine qualche lavoro in corso negli ultimi mesi di mandato appare.

Ad esempio a Robbiano dove, con il nuovo manto di asfalto è stata finalmente eliminata la cunetta o dosso più simile alle montagne russe che ad un dissuasore. Nel frattempo su quella strada continuano ad imperverare i mezzi pesanti verso e dalla cava le cui misteriose lavorazioni proseguono con non si sa quali autorizzazioni. I cittadini ed il giornale nel frattempo aspettano proposte, quali?

Ma libero sfogo alla fantasia, magari iniziative a favore dei commercianti colpiti dalla pandemia. Oppure pensare alle persone anziane con nuovi sistemi di collegamento tra le frazioni e i poliambulatori e le ASL. A Robbiano si è riscontrata una crisi con circa 900 persone con problemi a reperire il medico di famiglia, si sa di un nuovo medico incaricato ma con ambulatorio a Triginto e Bettolino.

E le scuole? Ricordiamo la lodevole iniziativa di dotare l'Onnicomprensivo Emanuela Loi di un supporto psicologico che in questo anno sciagurato sarebbe stato utile a ragazzi e famiglie, c'è stato un seguito?

Insomma di idee ce ne potrebbero essere molte, quello che stiamo cercando sono le persone che si mettono in gioco e trasformano le idee in progetti. Mediglia ha sofferto molto psicologicamente la situazione Covid, ora mettiamoci al lavoro perché quando nei prossimi mesi tornerà la normalità la città sia pronta a ripartire. à sia pronta a ripartire.

**PREVENTIVO GRATUITO****CONSULENZA A 360°****COLLABORAZIONE
CON IMPRESE CERTIFICATE****PRATICHE EDILIZIE e DETRAZIONI FISCALI****CATASTO e SUCCESSIONI****APE e TERMOTECNICA****SICUREZZA di CANTIERE****PROGETTAZIONE e RENDERING****348.59.57.001****INFO@STUDIOTECHNICOINVERNIZZI.IT**

MALINVERNO SINDACO

ASSOCIAZIONISMO

L'associazione nasce da una idea, che diventa progetto, di uomini e donne che scelgono liberamente di mettersi in gioco ed insieme costruiscono risposte ai bisogni della comunità.

Il passaggio fondamentale è che l'associazionismo si fa con gli altri per gli altri. Associarsi significa superare il punto di vista particolare e personale per assumere quello generale, significa comprendere che i bisogni di molti possono essere colmati con attenzione reciproca, coesione, disponibilità. Riteniamo che il terreno favorevole alla vita associativa sia il territorio della comunità locale, dove la vicinanza, la conoscenza personale, il rispetto, la vita stessa diventano terreno privilegiato dove pensare e realizzare le risposte giuste ai bisogni della collettività.

Ecco perché l'Amministrazione comunale deve sostenere e promuovere le aggregazioni di cittadini in quanto è basata sugli stessi valori di democrazia e partecipazione finalizzati a migliorare la qualità della vita. Il principio del volontariato, della gratuità del servizio sono da incoraggiare; il Comune è chiamato ad essere attore di questa partecipazione spontanea, fornendo un ambiente di connessione e confronto con e tra le Associazioni in modo da individuare e valorizzare le iniziative che favoriscano i cittadini in modo più efficace.

Le risorse disponibili devono essere individuate in modo trasparente e i criteri di assegnazione devono essere condivisi.

Il Comune dovrà quindi agire per facilitare l'attività delle associazioni, avvalendosi anche di alcune di loro per realizzare attività istituzionalizzate come ad esempio la Protezione Civile, per fare questo saranno necessarie alcune azioni prioritarie:

- 1) Individuare e verificare le strutture disponibili al fine di dotare le associazioni di una sede fisica che renda possibile l'attività.
- 2) Individuare i servizi per la cittadinanza che si possano ritenere primari e indispensabili.
- 3) Favorire la partecipazione alle attività ed alla gestione delle associazioni, aiutarle a far conoscere le loro finalità e ad essere più vicine ai cittadini.
- 4) Lavorare con le associazioni per sviluppare la capacità di reperire finanziamenti ed attivare progetti che accrescano le possibilità di erogare servizi ai cittadini
- 5) Attivare uno sportello informativo e di collegamento tra associazioni e cittadini.

Concludendo si può affermare che le associazioni non devono sostituirsi all'amministrazione arrivando là dove questa non riesce ad arrivare, ma Comune e Associazioni sono chiamate a collaborare in quanto condividono gli stessi valori di solidarietà e partecipazione. L'Associazione che sia indirizzata verso lo sport, le tradizioni, l'aiuto alla persona, le arti rappresenta un fenomeno culturale indirizzato e che indirizzi verso una migliore qualità della vita.

ECONOMIA e LAVORO

Partiamo da una semplice considerazione di carattere generale, il mondo del lavoro sta vivendo momenti di profondo cambiamento, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo. Non c'è dubbio che la pandemia abbia peggiorato in modo evidente la situazione ma, anche al netto di questa incredibile crisi, l'universo del lavoro sta attraversando una trasformazione radicale nella quale gli strumenti relazionali (i così detti social media) hanno una precisa funzione.

Sono infatti da considerare modalità dinamiche tese ad indirizzare verso nuove forme di lavoro, non più e non solo scandite da tempi e luoghi rigidi, ma strumenti flessibili per socializzare, veicolare, creare, sviluppare fattori culturali, intellettuali, formativi volti a produrre beni materiali ed immateriali. Insomma i processi di produzione, la rigida demarcazione tra tempi di lavoro e tempi di vita, si fanno sempre più labili; prendono forma e vita nuove specializzazioni professionali, nelle quali i processi relazionali assumono una dimensione di rilievo.

Sopra tutto i giovani, per forma mentis, capacità intellettuali, vedranno e sapranno cogliere con attenzione le opportunità che consentono la promozione di se stessi e delle proprie idee, quello che viene chiamato dagli estero-fili il "brand personale" e che noi ...anta chiamiamo "autoimprenditorialità".

Ad una Amministrazione Comunale proiettata verso il futuro questo aspetto non può sfuggire, ma certamente deve pensare anche alle aziende del territorio, è necessario, indispensabile creare le condizioni perché le nostre aziende ritrovino lo spazio per crescere, Peschiera deve favorire la "resilienza" delle imprese esistenti e tornare ad attrarne di nuove.

Per fare questo, per moltiplicare l'efficacia delle azioni dell'Amministrazione, bisogna che questa operi come facilitatore e attivatore di risorse, insomma deve creare "gioco", mettere in rete incrociandole domande e offerte, opportunità e bisogni, finanziamenti e investimenti.

Il prerequisito per agire in modo efficace è aggiornare trasversalmente la macchina comunale a cominciare dalla competenza degli assessori e dei quadri che supporteranno materialmente queste iniziative indirizzandoli verso due direttrici fondamentali:

- 1) la capacità di lavorare per progetti con obiettivi dettagliati, misurabili, raggiungibili, realistici e con vincoli temporali.
- 2) la capacità di reperire finanziamenti in Italia ed in Europa, pubblici e/o privati. In attesa di quanto potrete trovare nel Programma vero e proprio (questa è una semplice anticipazione), dovrà essere chiaro che la battaglia per il lavoro non ha solo un aspetto economico, ma di dignità, un aspetto sociale, l'Amministrazione di Peschiera deve essere convinta ed attiva nel lavorare per una esistenza lontana dalla vulnerabilità economica, dalla povertà. Questo riguarda ogni categoria di lavoratori senza distinzione alcuna di sesso, età, cultura. Ne va del benessere collettivo, del futuro, della coesione sociale della nostra città.



per Marco

Mentre il suono delle sirene si fa sempre più frequente, proprio come un anno fa, ed io continuo a sperare si tratti di una congestione o di un parto prematuro, la realtà mi percuote come uno schiaffo: è morto un altro amico ... ci ha lasciato Marco Chittò.

Non lo incontro da tempo ma le amicizie che nascono sul lavoro e nell'impegno, sono come cammei incastonati e indelebili.

In questi giorni molti hanno scritto di Marco, del suo impegno come amministratore, come "politico anomalo" che al dibattito e al confronto alternava, con la stessa serietà, il lavoro manuale sotto i gazebo e negli stand delle Feste dell'Unità.

Vorrei aggiungere un paio di ricordi personali – forse leggeri ...

Marco è stato il mio primo Assessore (veramente fu preceduto da Angelo Malerba, ma di lì a poco lui divenne Sindaco): Assessore alla Cultura e all'Ecologia, un binomio che oggi non sorprende ma che allora (quando non si pensava all'ambiente come un raro patrimonio da difendere) era come coniugare "l'insegnante e il contadino".

Il primo ricordo è quello della FESTA AL CASTELLO del 1982: lavorammo senza sosta, e senza risparmio, per una settimana con gli operai del Comune per montare le strutture, allestire il palco e le luci, insomma tutto quanto servisse agli spettacoli che si sarebbero alternati ed agli stand dove avrebbero esposto pittori, artigiani e, molto prima del "Mangem in strada", potevi gustare un panino e bere qualcosa. L'altro ricordo, dolce e scanzonato, è rivederlo, in una afosa sera d'estate, pre-sentarsi in Consiglio Comunale –

che allora si teneva nell'attuale Sala Matteotti – con pantaloncini e canottiera, fra lo sguardo stupito (a volte scandalizzato) di consiglieri in giacca e cravatta; niente paura (l'abito non fa il monaco): i suoi interventi furono precisi, puntuali e sferzanti come fosse vestito in smoking!

Sapere che oggi non sei più fra noi ci impoverisce di tutto quello che avresti potuto ancora – con l'esempio - insegnarci, ciao Marco.

Daniele Bertoni



Didattica (poco seria) A Distanza

Il dizionario dell'Impronta:

ABBECEDARIO: Espressione di sollievo di chi si è accorto che c'è anche Dario

ADDENDO: Urlo della folla a Nairobi quando stai per pestare la cacca

ALLUCINAZIONE: colpo inferto col ditone del piede

APPENDICITE: Attacca panni per scimmie

CACHI: Domanda rivolta a persona chinata dietro un cespuglio

CALABRONE: Grosso abitante di Cosenza

CERVINO: classica domanda dei clienti in osteria romana

COREOGRAFO: studioso della Corea

DOPING: procedura anglosassone per rimandare una cosa

ELETTROPOMPA: optional bolognese a luci rosse

EQUIDISTANTI: cavalli in lontananza

EQUINOZIO: cavallo pigro

LATITANTI: poligono con moltissimi lati

MASCHILISTA: elenco di persone di sesso maschile

MELODIA: invito di fanciulla spregiudicata

PARTITI: movimenti politici che purtroppo sono sempre qui

PRETERINTENZIONALE: sacerdote che continua a farlo apposta

REDUCE: sovrano con simpatie all'estrema destra

SCORFANO: pesce che ha perduto i genitori

PESCHIERA
e le Frasi Celebri

Forza Italia
salva il bilancio
e ottiene
il Presidente del Consiglio

"Più che il dolor
potè il digiuno"
D.A.

Riceviamo da un nostro lettore un articolo che è anche guida pratica e veloce in una situazione che molti non hanno chiara, quindi ben volentieri pubblichiamo.

APERTURA DELLE CASSETTE DI SICUREZZA. UN MODO PER RISPARMIARE C'È.

Gli ultimi tempi hanno malauguratamente costretto molti di noi a fare i conti con le conseguenze dovute alla perdita di persone care, costringendoci spesso ad affrontare anche indesiderate questioni legali e burocratiche.

Ma se già la perdita è inestimabile, purtroppo il prezzo da pagare è anche concreto; e questo avviene perfino nel caso in cui, in veste di intestatari o cointestari, si debba procedere all'apertura di una cassetta di sicurezza dopo il decesso dell'intestatario.

Innanzitutto, il possesso di una cassetta di sicurezza presso un istituto bancario deve essere comunicato all'Agenzia delle Entrate da parte del/degli eredi; dopo di che la dichiarazione di successione deve essere preceduta dall'apertura della cassetta di sicurezza - sia intestata esclusivamente al defunto, sia cointestata - allo scopo di effettuare l'inventario del contenuto e riportarne il valore nella dichiarazione stessa.

All'apertura devono essere presenti tutti gli eredi che hanno la facoltà e il diritto di optare fra due alternative per procedere: far presenziare un notaio (con relativo onorario), oppure due funzionari dell'Agenzia delle Entrate, che provvederanno **direttamente e gratuitamente** ad inoltrare il risultato della procedura all'Agenzia stessa.

Se la presenza di una autorità (notaio o agente fiscale) che certifica, a fini legali e di procedura, è imprescindibile, anche la presenza di un perito esperto è **necessaria** per determinare il valore del contenuto della cassetta da inserire nella successione.

Ma forse non tutti sanno che è possibile scegliere, autonomamente, di affidarsi ad un perito di propria conoscenza, esperto e qualificato, che presenzierà e collaborerà sì con i funzionari, ma diminuendo notevolmente il costo derivato dalla scelta del perito da parte del notaio (che includerebbe la valutazione del contenuto nel proprio onorario).

Infine, se si sceglie di appoggiarsi all'Agenzia delle Entrate, la domanda di apertura della cassetta di sicurezza deve essere presentata allo sportello dell'Ufficio delle Entrate, che fornisce la modulistica da compilare da parte degli interessati, per poi venire protocollata ed inoltrata dall'Ufficio stesso.

Entro 15/20 giorni l'Ufficio contatta l'utente per concordare un appuntamento da fissare presso l'Istituto di credito in cui si trova ed avverrà l'apertura della cassetta (successivamente sarà l'Istituto di credito a dare conferma all'Agenzia delle Entrate dell'appuntamento stesso).

Conoscere quali sono i propri diritti ed avere la consapevolezza della possibilità di scegliere, in maniera libera e legittima, è fondamentale... qualunque sia la circostanza.

Per sapere a chi rivolgersi:

**Ufficio delle Entrate MILANO 3 - ha competenza territoriale per:
Zona 2, 3, Colturano, Dresano, Mediglia, Pantigliate, Paullo, Peschiera Borromeo, Segrate, Tribiano.**

Per informazioni relative all'assistenza di un perito (CTU per il Tribunale di Milano), potete inviare una mail a: travellingml@hotmail.com, con Vostra richiesta di assistenza.

Pericle

discorso agli Ateniesi (431 a.c.)

**Ad Atene
noi facciamo così.**

Qui il nostro governo favorisce i molti invece dei pochi per questo viene chiamato democrazia. Le leggi assicurano una giustizia eguale per tutti nelle dispute private ma noi non ignoriamo mai i meriti dell'eccellenza.

Quando un cittadino si distingue allora esso sarà, a preferenza di altri, chiamato a servire lo Stato, ma non come atto di privilegio, come una ricompensa la merito, e la povertà non costituisce un impedimento.

**Qui ad Atene
facciamo così.**

La libertà di cui godiamo si estende anche alla vita quotidiana, non siamo sospettosi uno dell'altro e non infastidiamo mai il nostro prossimo se al nostro prossimo piace vivere a modo suo. Noi siamo liberi di vivere come ci piace, tuttavia siamo pronti a fronteggiare ogni pericolo.

Un cittadino ateniese non trascura i pubblici affari quando attende alle proprie faccende private, ma sopra tutto non si occupa dei pubblici affari per risolvere le sue questioni private. Ci è stato insegnato di rispettare quelle leggi non scritte che risiedono nell'universale sentimento di ciò che è giusto e di ciò che è buon senso.

**Qui ad Atene
noi facciamo così.**

Noi non consideriamo la discussione come un ostacolo sulla via della democrazia. Crediamo che la felicità sia il frutto della libertà, ma la libertà sia il frutto del valore. Insomma io proclamo che Atene è la scuola dell'Ellade e ogni ateniese cresce sviluppando in sé una felice versatilità, la fiducia in sé stesso, la prontezza a fronteggiare qualsiasi situazione ed è per questo che la nostra città è aperta al mondo e non cacciamo ma uno straniero.

Qui ad Atene facciamo così.





**progettare
insieme**

significa

**vincere
insieme**

La MINACCIA corre su Internet

La rubrica dedicata alla "salute" questo mese si occuperà della "salute mentale" dei nostri ragazzi, una questione di grandissima importanza, della quale forse sappiamo poco, o magari pensiamo che non potrà mai interessare le nostre famiglie mentre il pericolo è in agguato, subdolo, veloce e lavora a tempo pieno sfruttando le debolezze proprie dell'età.

Internet può essere un posto molto pericoloso per bambini e teenager, quei luoghi che una volta erano i parchi o le strade dove i bambini giocavano o si ritrovavano ora sono stati sostituiti dal computer e da internet, e il brutto il pedofilo che li spiava nell'ombra ora si chiama predatore cibernetico e li osserva tramite computer.

I rischi possono essere terribili, da quelli casuali, come dare accesso anche non volendo a dati sensibili della famiglia, consentendo al malintenzionato di accedere ad informazioni private, conti correnti, indirizzi, numeri di telefono.

Vediamo ora di individuare i principali rischi cui i bambini possono essere sottoposti.

CYBERBULLISMO.

Come dicevamo i social media e i giochi on line sono il parco giochi virtuale dei giorni nostri, ed è qui che i bulli agiscono.

Aprirsi a confidenze su di un social senza pensare che le piccole cose private possono essere lette da tutti, comunicare uno stato d'animo, una sensazione, un piccolo primo amore senza pensare che quella confidenza può diventare oggetto di scherno, derisione, offese, l'inizio di un calvario per chi potrebbe non avere scudi o protezioni tali da potersi difendere.

Ma anche la partecipazione ad un gioco virtuale di gruppo, gli scarsi risultati ottenuti a quel gioco, possono scatenare prese in giro, insulti, derisione da parte degli altri giocatori. Ovviamente la famiglia è in grado di aiutare, l'importante sarà parlare di quello che accade

nelle vite dei figli, interesse per i loro giochi e non ispezione, il bullismo viene segnalato con momenti di disagio, bisogna parlarne senza reazioni di spavento, senza isterismi, senza drammi, un confronto aperto, sincero.

PREDATORI CIBERNETICI.

Maniaci sessuali possono utilizzare la rete per individuare le loro prede, catturare la loro fiducia approfittando della loro innocenza. Questi predatori si nascondono nei social e anche nei giochi, l'approccio sarà amichevole, di complicità nei giochi, di comunanza nella vita virtuale, lo scopo acquisire la fiducia per poi abusarne, il pericolo diventa reale quando dall'amicizia virtuale viene proposto un incontro. Anche in questo caso aiuta molto il parlare liberamente in casa senza indagare ma per conoscere, molti bambini hanno bisogno di raccontare, drizzare le antenne, capire prima di ostacolare, se il bambino si chiude in se stesso in casa tenderà ad aprirsi fuori.

INFORMAZIONI PRIVATE.

Come logico i bambini non sono in grado di valutare correttamente la portata di alcune informazioni, come i numeri dei cellulari dei componenti la famiglia, gli indirizzi o altri dati sensibili.

Qui sarà necessario un discorso facile e chiaro spiegando quali sono i limiti che non si possono superare e come il diffondere notizie che riguardano la famiglia potrebbe rivelarsi un pericolo per gli altri membri della famiglia, coinvolgendo il bimbo in un processo allargato di fiducia reciproca.

PHISHING.

Qui andiamo un pochino più sul tecnico. Phishing è il termine utilizzato dagli esperti che invitano, con messaggi accattivanti, a fare collegamenti o aprire allegati alle mail che risultano poi nocivi. I messaggi potrebbero essere del tipo: "Ciao abbia-

mo pensato che questo possa interessarti..." "Grandi novità solo per te sul sito...". Questi messaggi possono comparire in qualsiasi momento durante giochi o conversazioni, lo scopo è di creare terreno favorevole alle truffe, l'antidoto è diffidare dei messaggi la cui provenienza è sconosciuta o siano portatori di offerte allettanti "Solo per te una playstation in regalo...".

VITTIME DI UNA TRUFFA.

Gli adulti vengono a volte truffati malgrado il sistema usato sembri improbabile se non addirittura stupido.



Pensiamo al principe africano di passaggio per l'Italia che necessita di sbloccare un conto da 1.000.000 di euro con un versamento di 10.000 che viene chiesto in cambio della promessa di restituirne 100.000 con tanto di assegno a garanzia. Stupido direte voi, già eppure qualcuno ancora ci casca, pensate ai bambini che hanno meno malizia rispetto ad un adulto, quindi rappresentano un bersaglio facile.

Ai bambini viene offerto gratuitamente l'accesso ad un gioco, bello, coinvolgente, ad un certo punto per salire di categoria sarà necessaria una piccola somma con l'invito a fornire il numero di carta di credito del papà. A questo punto il gioco, anzi il disastro, è fatto.

L'unica difesa è insegnare ai piccoli a diffidare delle offerte che sembrano allettanti, spiegare con linguaggio diretto che anche gli adul-

ti ci cascano quindi non è questione di sfiducia verso di loro ma di prudenza nei confronti di chi non si conosce, anche se offre regali.

IL MALWARE.

Il malware è un software informatico che viene installato senza che la vittima ne abbia dato l'autorizzazione, anzi anche senza esserne a conoscenza, una volta installato esegue sul computer azioni dannose. Tra queste l'acquisizione di informazioni di ogni genere. Sia per i grandi che per i piccoli il sistema è lo stesso: l'invito a scaricare il malware celato dentro siti apparentemente innocui, giochi, sport, musica, etc.

Ovviamente educare il proprio figlio insistendo sull'esistenza di questi trucchi e queste persone è il modo giusto per proteggerlo. In molte circostanze esistono stru-

nare ad alcune app considerate potenzialmente pericolose, non da noi, ma dalle statistiche in quanto popolari tra bambini ed adolescenti, app sicuramente non create con l'intenzione di fare danni, ma usate dai delinquenti come possibile veicolo per i loro scopi, app che è un conto se utilizzate da adulti, un altro è se sono gli adolescenti a farne uso:

Ti...*, ricerca informazioni tramite Facebook e le abbinna per la ricerca di partner anche tramite appuntamenti. Risulta sia stato utilizzato per episodi di cyberbullismo.

Sn....*, consente di inviare foto e video a chiunque sulla lista di amici, sovente quelle esplicite con immagini "forti" vengono salvate e poi ritrasmesse all'insaputa su altri siti e condivise con altre persone, sino all'infinito.

Bl...*, applicazione usata per incontrare nuovi amici e flirt, prevede anche servizi di localizzazione GPS. Non ci sono limiti o requisiti necessari per entrare, minori e adulti possono conoscersi ed incontrarsi, ricordiamo che un adulto potrebbe mascherarsi dietro una immagine diversa di bambino o con in braccio un animale domestico per suscitare tenerezza.

Om...* che permette agli utenti dai 13 anni in su di comunicare con persone di tutto il mondo senza doversi registrare. Insomma la rete internet può esporre i piccoli a molti pericoli, li introduce in un mondo pieno di cose sconosciute, non tutte pericolose, cose che la generazione dei genitori (per non parlare dei nonni) non avrebbe mai potuto immaginare. Parliamo con i nostri figli perché imparino e sperimentino le gioie del mondo virtuale e non i pericoli. Senza un forte legame e una comunicazione aperta, bloccare e monitorare l'utilizzo di internet non sarà sufficiente.

* I nomi delle app. non sono riportati per intero in quanto il nostro scopo non è perseguitare una applicazione che se usata correttamente non da problemi, ma allertare le famiglie sull'uso improprio che di queste ed altre può essere fatto. ●

menti specifici chiamati *Parental Control* cioè una sorta di limite alle attività del proprio figlio sul computer.

I POSTED IL FUTURO.

Questo è un passaggio non semplice, perché oggi una immagine postata e ritenuta divertente, irriverente, controcorrente rimarrà per sempre nell'etere e un domani ci sarà qualcuno che la troverà e la tirerà fuori causando danni.

Esempio uno scherzo ai danni di un docente può sembrare oggi una gustosa gag ed il video andrà in rete, ma qualcuno lo troverà e lo renderà pubblico mentre il ragazzo si ritroverà dal preside. Perfino il bacio che ti scambi con un ragazzo/a e che oggi rappresenta il grande amore domani verrà trovato dalla ragazza/o di turno che per quel video o foto ti prenderà a pesci in faccia. Ci sembra doveroso accen-



CaLcio & Pepe

“La città delle bollicine”



Dove ci porta oggi la nostra visita enogastro-cultural-sportiva? A Treviso, piacevole città capoluogo di provincia nel Veneto, circa 280 Km da Milano e siccome è tutta autostrada diciamo che in 2 ore e 20 si può arrivare senza correre troppo. Dal punto di vista calcistico la città ha avuto un solo momento di splendore nella stagione 2005/6 con il campionato di



serie A, per gli esperti ricordiamo tra gli atleti Acquafresca, Dossena, Maggio, Barreto e anche un certo Samir Handanovic attuale portiere dell'Inter, poi Bonucci ora alla Juventus. Tra i tecnici Ezio Rossi, Bepi Pillon, Alberto Cavasin. Quel campionato fu l'apice per Treviso che per il resto, dal 1909 ad oggi, ha girovagato per tutti i livelli calcistici del Paese. Poi purtroppo anche i problemi finanziari hanno causato il fallimento della società, rinata nel 2019 come Treviso Academy società dilettantistica. I colori sociali sono il bianco e l'azzurro, lo stadio l'Omobono Tenni (7500 posti). E' nella pallacanestro che Treviso ottiene i migliori risultati, mantenendo una squadra in serie A, la Benetton fece storia ora la De Longhi si sta ben comportando. Sicuramente se ci mettiamo a tavola i risultati sono molto migliori rispetto al calcio. I piatti sono notoriamente poveri ma ricchi di tradizione e storia, vi proponiamo un menù completo dall'antipasto al dolce ricette che si tramandano di famiglia in famiglia ognuna con ingredienti segreti partiamo con la **oca rosta col seano**.

Piatto tradizionale dell'autunno legato alla Fiera di San Luca, ovviamente seve 'oca che verrà riempita con sedano, carote e cipolle, salvia e rosmarino, cuocerà a lungo due o tre ore innaffiata col vino, a fine cottura sarà servita con sedano fresco e bagnata nel suo sugo. Piatto che non può mancare nel nostro menù è la **Trippa Trevisana**, ricetta semplice e di basso costo, serviranno trippa prima scottata poi tagliata a striscioline e messa in tegame con pancetta a cubetti, cipolla e burro, aggiungere brodo e cuocere lentamente, alla fine una spolverata di pepe nero e servire accompagnata da fette di pane casereccio passato alla griglia e con pancetta croccante.

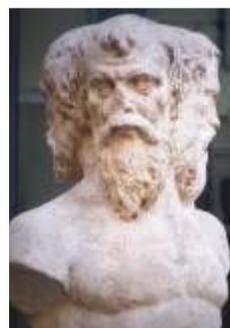


Classicissima la **pasta e fagioli**, diffusa in tutto il Veneto anche qui non mancherà il sedano accompagnato da patate, aglio, rosmarino, prezzemolo, pancetta o lardo, cipolla. Attenzione fagioli e pasta cuoceranno in recipienti diversi e una parte dei fagioli andrà schiacciata per rendere più compatta la minestra, la chicca sarà un osso di prosciutto aggiunto al brodo. Ma un piatto apprezzatissimo non solo da quelle parti ma ovunque è il **Risotto con radicchio e salamella**. Qui serve la classica insalata di Treviso, il radicchio rosso che andrà aggiunto ad un soffritto a base di scalogno e salsiccia sbriciolata, il riso, tirato con il brodo sarà poi annaffiato di vino rosso e servito con noce di burro e formaggio grattugiato. Ci dedichiamo al dolce? Proponiamo la **Fregolotta**



dolce storico e tipico, le cui origini risalgono già al '700 e anni dopo fece la fortuna di un forno locale con annessa osteria. La ricetta ha molte varianti, i locali si vantano anche di avere influenzato la sbrisolona mantovana, comunque serviranno mandorle, nocciole, burro, uova e scorza di limone grattugiata, si presenta dura e compatta, va gustata a tocchi intinta in un bel bicchiere di passito veneto, altrimenti la usate come base, bagnata di caffè, coperta di mascarpone e nutella, un'ora in frigo e via a tavola. A Treviso però non si può andare avanti se non ci si ferma un attimo sul vino. La tradizione vuole la città capitale mondiale del **Prosecco**, basta citare **Valdobbiadene** e in tutto il mondo si sa di cosa si parla, perfino gli astemi. Poi c'è prosecco e prosecco, ma un bel **Cartize Superiore**... poi abbiamo il **Torchiato di Fregona** che è un passito poco noto ma che merita, il **Verduzzo** vino bianco leggero al confine con il Friuli, dal colore leggermente verde (da cui il nome) esiste ma è raro anche nella versione **Verduzzo Dorato** gioia del palato e degli intenditori. Concludiamo con il famosissimo **Raboso del Piave**, vino caro agli Alpini, per diventare DOC deve invecchiare almeno tre anni in botti di legno, non si può descrivere serve assaggiarlo magari con carne o cacciagione.

Ah già sazi e un po' bevuti stavamo tralasciando il motivo della gita, cioè cosa vedere. Treviso è piccola con una buona voglia di camminare si



può vedere molto rimanendo in centro città. Partiremmo dal **Duomo**, sorto sulle fondamenta di un teatro e tempio paleocristiano, la struttura attuale è del 1700 stile neoclassico con bel 7 cupole e delle cripte sotterranee dove con i vescovi trevigiani è sepolto San Liberale patrono della città. Da sottolineare nella Cappella del Malchiostro la Pala dell'Annunziata dipinta da Tiziano. Passeggiando sulla via principale il Calmaggiore (antico cardo romano) tra negozi e bar si può ammirare la **Fontana dei tre visi** uno dei simboli della città, che rappresentano le tre alture dove sorse l'antica città.

Poi altra fontana quella **Delle Tette**, caratterizzata dal busto di una donna nuda, realizzata per festeggiare i nuovi sindaci della città, pensate che ogni insediamento dai seni sgorgava vino per tre giorni, rosso da un seno e bianco dall'altro. Particolarmente bello è il salotto sociale e culturale della città, **Piazza dei Signori**, palazzi storici, portici ben conservati, **Palazzo Trecento** così chiamato per il numero dei membri dell'aristocrazia che governava la città, di taglio romanico venne costruito nel 1210, sotto il loggato in una teca di vetro si può ammirare l'originale della Fontana delle Tette. Attiguo a questo tro-



viamo il **Palazzo del Podestà**, in mattoni rossi risale al XIII secolo, su questo troneggia la **Torre Civica** alta 48 metri. Prima di finire vorremmo citare ancora la **Loggia dei Cavalieri**, piazzetta porticata ad archi costruita nel 1200 che ha conservati intatti bellezza e pregio ed ancora il **Canale dei Buranelli** praticamente un intero quartiere con palazzi risalenti al medioevo e al rinascimento, case storiche, ponti romantici, scorci di vedute particolari, il nome deriva da un vecchio magazzino sulle rive del canale, magazzino anticamente utilizzato dai commercianti di Burano, da qui il nome. Insomma una visita estremamente bella e poco faticosa, poi il Prosecco vi ripagherà da ogni sforzo.



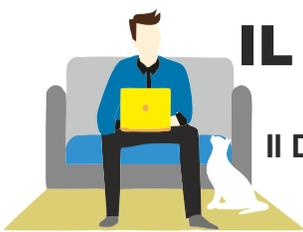
Loggia dei Cavalieri



Duomo



Canale dei Buranelli



IL BANCARIO in salotto

Il Direttore di un'Agenzia
Risponde
alle Vostre Domande

Gentile Impronta e caro Bancario in Salotto, se hai voglia e tempo, mi spieghi come funziona la questione Ristori, chi ne ha diritto, aziende Partite IVA, privati, disoccupati insomma sto cercando di capire se da qualche parte ci entro anche io. Grazie grazie. vi leggo sempre.

Lettera firmata

Contributi a fondo perduto sulla base del calo del fatturato.

Da martedì 30 marzo è possibile procedere alla richiesta all'Agenzia delle Entrate (sul portale "Fatture e Corrispettivi") del contributo a fondo perduto previsto dal decreto Sostegni, riservato alle partite Iva e alle Imprese che svolgono attività d'impresa, arte o professione o producono reddito agrario, fino ad un fatturato di 10 mln di euro.

La scadenza temporale per l'inserimento della domanda è il 28 maggio ed è possibile scegliere se ricevere il contributo in forma diretta (accredito su c/c) o se trasformarlo in credito di imposta.

L'ammissione è limitata alla certificazione di un calo della media mensile del fatturato nell'anno 2020. All'origine era limitato ad un 30% minimo di calo del fatturato rispetto all'anno precedente, successivamente l'Agenzia delle Entrate ha chiarito la possibilità di ottenerlo anche a prescindere di questa condizione.

Inoltre l'Agenzia ha anche specificato che la percentuale di calo indennizzabile è applicata al calo della media mensile di fatturato calcolata per i soli mesi successivi a quello di attivazione della partita Iva, quindi anche a partite Iva aperte nel corso del 2019.

Per quelle aperte nel 2020, spetta un contributo nella misura minima, pari a 1.000 (ditte individuali) o 2.000 euro (altri casi).

Il contributo viene calcolato secondo 5 fasce, sulla base della percentuale di calo del fatturato medio mensile:

1. Se il fatturato o i compensi sono inferiori ai 100.000 euro, l'indennizzo sarà del 60% del calo di fatturato;

2. Fatturato o compensi maggiori di 100.000 euro ed inferiori a 400.000 euro, indennizzo del 50%;

3. Fatturato maggiore di 400.000 euro ed inferiore a 1 mln, indennizzo del 40%;

4. Fatturato maggior di 1 mln ed inferiore ai 5 mln, indennizzo del 30%;

5. Fatturato maggiore di 5 mln ed inferiore ai 10 mln, indennizzo del 20%.

A presto cari lettori
un caloroso abbraccio virtuale.



DELLA CLASSE CAPOVOLTA O FLIPPED CLASSROOM

La dialettica tra fautori e detrattori di nuovi approcci didattico-metodologici incentrati sull'uso di nuove tecnologie non è destinata ad esaurirsi a breve, giacché ricomprende al suo interno una gamma variegata di idee e sentimenti circa la scuola e le sue finalità. Nell'alveo dei fautori si colloca **Avanguardie Educative**. Come si legge nel loro manifesto di presentazione: "Le Avanguardie educative sono un Movimento di innovazione che porta a sistema le esperienze più significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico della scuola... Il Movimento intende utilizzare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per cambiare gli ambienti di apprendimento e offrire e alimentare una «Galleria delle Idee per l'innovazione» che nasce dall'esperienza delle scuole...



Il Movimento è nato dall'iniziativa congiunta di Indire (Istituto di Innovazione e Ricerca Educativa del Miur, Ndr) che è l'Istituto che fin dalla propria nascita nel 1925 si è sempre occupato di innovazione educativa, e di un primo gruppo di scuole che hanno sperimentato una o più delle idee alla base del movimento.

La Flipped Classroom (FC) è una delle modalità didattiche ricomprese nel "catalogo di idee" di Avanguardie Educative.

Se già i prodromi della FC (trattata in italiano con classe capovolta, scuola capovolta, insegnamento capovolto) sono rintracciabili nell'attivismo pedagogico già dalla fine del XIX secolo, in tempi più recenti Jonathan Bergmann e Aaron Sams sono, invece, i più famosi esponenti della suddetta metodologia. Insegnanti presso una high school americana e autori del volume "Flip Your Classroom: Reach Every Student in Every Class Every Day" del 2012, Bergmann e Sams ricordano che il loro primo approccio con la FC fu del tutto casuale. I due autori, insegnanti in una scuola rurale del Colorado, dove gli studenti erano molto spesso assenti per svariati

motivi, si ponevano il problema di come far recuperare loro le lezioni. Sams lesse su una rivista che era possibile realizzare dei video con Power Point da condividere con gli studenti sul canale Youtube: ciò avrebbe permesso ai discenti, non solo di guardare i video in qualunque

posto si trovassero e in qualunque momento della giornata, ma di arrivare a scuola già preparati e pronti, per fare, per esempio, attività laboratoriali. Fu così che Bergmann e Sams diedero vita, inconsapevolmente, alla FC che, oggi, grazie anche a numerosi siti web della loro associazione, ha un certo seguito di insegnanti in tutto il mondo.

Ma come si realizza la FC? Si potrebbe rispondere: capovolgendo il momento e il luogo di acquisizione dei contenuti didattici. L'insegnante "capovolto", infatti, prima di affrontare un argomento in classe, fornisce materiali di diversa natura (video o letture appositamente predisposti dall'insegnante, ma anche materiali presenti nella rete, affidabili e validati, come le teche Rai: sul sito Miur vi è pagina dedicata alla DaD con un ricco repertorio di fonti e risorse online) rendendoli disponibili sul proprio sito. Questa fase propeudica permette di familiarizzare con quanto sarà trattato e affrontato successivamente in classe. In classe, ovviamente, il docente non metterà in pratica la lezione frontale, non sarà direttivo ma con fare socratico potrà chiarire dubbi a singoli studenti e "costruire", generando nuovo sapere, dibattiti, partendo proprio dai materiali raccolti dagli studenti a casa. Gli studenti, a loro volta, saranno occupati in attività scritto-orali-pratiche da condurre in piccoli gruppi (raramente da soli) secondo lo spirito e i dettami del cooperative learning. I contenuti e le modalità delle attività in classe potrebbero richiamare alla mente i compiti a casa, ma, utilizzando il lessico caro alla FC, si tratta di compiti autentici (authentic tasks), compiti più complessi, da affrontare con l'ausilio delle tecnologie (pc, tablet, smartphone) che si concretizzano in: casi di studio,

Rubrica dedicata a tematiche scolastiche, a cura della docente **Modesta Abbandonato**, insegnante di Filosofia e Scienze Umane, specializzata nel sostegno e nella didattica dell'italiano a stranieri. Per suggerire temi da affrontare scrivere a: modesta.abbandonato@virgilio.it



presentazioni digitali, filmati, storytelling, relazioni ed altro ancora. Tutte le attività realizzate riceveranno al termine dell'ora di lezione un feedback da parte dell'insegnante.

Non v'è dubbio che la FC rappresenti un'evoluzione dell'e-learning: essa ridefinisce i ruoli di insegnanti e studenti, rivoluzionandone il rapporto.

L'insegnante capovolto, infatti, scende dalla cattedra, si muove tra i banchi per monitorare il lavoro degli studenti. Non è un trasmettitore e ripetitore di conoscenze, ma un facilitatore di compiti complessi, pronto ad informarsi ed aggiornarsi in un'ottica di 2.0, trasformando le nuove tecnologie in veri ambienti di apprendimento e condividendo le proprie attività con l'intera comunità educante. Lo studente a sua volta opera in un ambiente didattico familiare, poiché in esso vengono utilizzati i suoi strumenti tecnologici e digitali con i relativi linguaggi che favoriscono la motivazione a fare sempre meglio. Il lavoro da fare a casa è stimolante, favorisce l'indipendenza e la creatività: anche gli studenti meno brillanti possono prepararsi liberamente per partecipare poi in maniera proficua nelle attività in classe, ma soprattutto il senso di solitudine e di difficoltà sperimentato con i compiti tradizionali a casa viene meno, poiché gli stessi, eseguiti a scuola, affiancati da insegnanti e compagni riducono preoccupazioni, ansia e senso di inadeguatezza. Infine, rispetto all'e-learning, la FC necessita della presenza fisica dei partecipanti in un'aula che facilita l'interazione tra insegnanti e studenti e tra studenti stessi. L'aula diventa un luogo di scambio e di co-costruzione di conoscenze che non esclude nessuno e luogo dove si impara facendo.

Modesta Abbandonato

PSICOLOGICAMENTE...



... parlando

Rubrica dedicata a tematiche psicologiche, a cura della dottoressa **Stefania Arcaini**, psicologa e psicoterapeuta specializzata nella psicoterapia di adolescenti e adulti. Per suggerire temi da affrontare scrivete: arcainistefania@gmail.com

GIOVANI NEET E LA MANCANZA DI PROSPETTIVA

Sempre più frequentemente si sente parlare del fenomeno dei NEET, ma forse non tutti sanno che cosa significhi questo acronimo, che deriva dall'espressione inglese "Not in Education, Employment or Training" e indica i giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni, che non sono impegnati in attività formative, lavorative o di aggiornamento - tirocinio. In Italia sono 2 milioni i giovani Neet e la pandemia sta ulteriormente aggravando la situazione. Il nostro paese ha il triste primato in Europa di giovani inattivi (22,2% secondo il rapporto Istat 2019). L'aspetto più critico, che riguarda il 32% dei Neet, è che hanno anche perso la speranza di trovare un lavoro e

quindi non sono attivi nella ricerca di un'occupazione. Alle giovani generazioni sembra mancare la prospettiva, sia nel senso di possibilità concreta di inserimento lavorativo, sia nel senso di uno sguardo lungimirante, aperto e fiducioso sul futuro. L'attuale situazione rende ancora più difficile per i giovani fare dei progetti a medio e a lungo termine, impegnandosi in un'attività, che sia formativa o di training, mantenendo la fiducia in sé e nella possibilità di raggiungere i propri obiettivi.

Data la vastità del fenomeno, l'etichetta Neet comprende senz'altro tipologie di soggetti che conducono esperienze considerevolmente diverse e le cause che determinano

l'ingresso e la permanenza nella condizione di inattività sono molteplici: di natura sociale, economica, familiare, individuale.

Tra i fattori socio-economici è da considerare anche la responsabilità di datori di lavoro che, sfruttando la crisi, favoriscono il precariato occupazionale, rendendo impossibile ogni investimento sul futuro.

Tra i fattori individuali, si intrecciano aspetti motivazionali, di autostima, di autoefficacia e di capacità relazionali. Per gli adolescenti il problema si ricollega al tema della dispersione scolastica: questi ragazzi hanno spesso alle spalle un difficile percorso scolastico, segnato da difficoltà nello studio, bocciature, episodi di bullismo, interruzione degli studi. Dopo i 20 anni a pesare sono la mancanza di opportunità, la precarietà del lavoro e prime esperienze professionali vissute come fallimenti personali. Un approfondimento meriterebbe poi la questione dei ragazzi che presentano disabilità, psichiche o fisiche,



i quali una volta terminato il percorso scolastico incontrano sulla propria strada maggiori ostacoli da superare per inserirsi nel mondo del lavoro.

Il sottofondo comune sono, nella maggior parte dei casi, la mancanza di fiducia in se stessi, anche in quei ragazzi che in apparenza mostrano un atteggiamento spavaldo, e la mancanza di prospettiva.

Rispetto alla mancanza di prospettiva lo psicologo tedesco Kurt Lewin (1942) proponeva una teorizzazione della propensione al futuro articolata in termini di previsioni, motivazioni, aspirazioni e movimento verso il soddisfacimento di un desiderio-bisogno. In quest'ottica, poter godere di una prospettiva temporale permette ai gio-

vani di pensare, progettare e agire, anche in relazione al lavoro. Nella sua valenza simbolica, il lavoro ha sempre rappresentato la strada per l'integrazione, per il riconoscimento del proprio status da parte della società e contribuisce a sancire l'entrata nell'età adulta. Il permanere in una condizione di inattività, in una sorta di limbo, prolunga lo status di dipendenza, o semi-dipendenza, economica e psicologica dai genitori. Il protrarsi di tale condizione può portare i ragazzi a mantenere stili di vita e comportamenti tipicamente giovanili, nonché a sviluppare un crescente senso di frustrazione e disagio, con il rischio che, in alcuni casi, venga meno lo stimolo a crescere e ad assumersi le proprie responsabilità.

È di primaria importanza aiutare questi giovani a recuperare una visione prospettica, la fiducia in sé e nel futuro, coinvolgendoli in progetti che li facciano sentire protagonisti delle loro vite e attori fondamentali per il futuro di tutti noi.

Dr.ssa Stefania Arcaini



a cura di **Avv. Dario De Pascale** - d.depascale@depascaleavvocati.it
Tel. 02.54.57.601

Per qualsiasi approfondimento delle tematiche affrontate, vi invito a contattarmi ai recapiti sopra indicati.

L'INADEMPIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI CONTRATTUALI AI TEMPI DEL COVID 19

Si è molto discusso ormai da più di un anno se la protratta situazione emergenziale in corso possa impattare sul diritto dei contratti e, in particolare, se esistono dei rimedi per il debitore della prestazione che si vede resa tale prestazione più difficoltosa o impossibile da eseguire o eccessivamente onerosa.

Si ritiene comunemente che ci si trova in questi casi dinanzi ad una situazione di forza maggiore, soprattutto se questa è riconducibile, come sta avvenendo in questi giorni, a provvedimenti (*factum principis*) della Pubblica Autorità che possono incidere indirettamente anche sulle dinamiche dei rapporti fra privati.

Occorre premettere che, salvo provvedimenti autoritativi che si occupino espressamente di regolamentare la sospensione dei contratti e dei loro effetti al verificarsi di determinati eventi (provvedimenti espressi che non sono intervenuti durante il periodo di emergenza Covid 19), non è possibi-

le instaurare alcun automatismo.

Andrà quindi effettuata una valutazione caso per caso, contratto per contratto e con l'ausilio di un legale, per accertare l'effettiva incidenza dell'evento o la portata quantitativa dello stesso sull'eseguità della prestazione stessa. Venendo poi ai rimedi invocabili, rilevo che il nostro sistema civilistico appresta il rimedio dell'estinzione dell'obbligazione nel caso di impossibilità della prestazione per causa non imputabile al debitore (art. 1257, 1° comma, c.c.), escludendo la responsabilità per il ritardo nel caso di impossibilità temporanea salva l'estinzione se la perdurante impossibilità esclude un interesse del creditore all'esecuzione (art. 1257, 2° co., c.c.).

Sul piano della risoluzione il sistema presta il rimedio dello scioglimento del contratto per impossibilità sopravvenuta totale o parziale con i conseguenti rimedi restitutori o di riduzione del prezzo a seconda

dei casi (artt. 1463-1464 c.c.). Discorso a parte è lo strumento della risoluzione per eccessiva onerosità sopravvenuta, salva la normale alea del contratto, dovuta a eventi straordinari e imprevedibili al momento dell'assunzione del vincolo; chi la subisce può però evitarla offrendo una modifica equitativa delle condizioni divenute eccessivamente gravose (art. 1467 c.c.).

Desidero inoltre sottolineare che nel codice civile manca una definizione di forza maggiore che è lasciata in linea di massima alla qualificazione giurisprudenziale secondo cui per forza maggiore deve intendersi "un impedimento oggettivo caratterizzato dalla non imputabilità (anche a titolo di colpa), inevitabilità ed imprevedibilità dell'evento".

In questo contesto, in assenza di disposizioni specifiche, non sarebbe corretta un'automatica

equiparazione del COVID-19 ad un'impossibilità sopravvenuta della prestazione con effetti liberatori per il debitore; infatti, andrà sempre valutata l'effettiva incidenza causale dell'evento o del provvedimento autoritativo (che ha effettivamente differenziato il lockdown sia per tempistiche, che per categorie lavorative) sull'esigibilità della prestazione.

Giova ricordare che, nell'ambito del principio di buona fede ispirato dal dovere costituzionale di solidarietà sociale, permane l'obbligo di protezione



dell'interesse dell'altra parte se ciò non comporta un apprezzabile sacrificio; in termini concreti, la parte colpita dall'evento giuridicamente infausto dovrà valutare ed eventualmente concordare con la controparte, prima di invocare un esonero di responsabilità, se esistono effettivamente forme di adempimento alternative che ren-

dono comunque possibile la prestazione pattuita ovvero una prestazione alternativa. Allo stesso tempo giova considerare che, a seguito dei numerosi provvedimenti di chiusura delle attività commerciali succedutisi (fatta eccezione per le attività relative alla vendita di beni di generi alimentari e di prima necessità, così come individuate nei DPCM emessi), potrebbe configurarsi per il debitore una c.d. impossibilità temporanea di adempiere alla propria obbligazione di cui all'art. 1256 c.c.; e ciò in particolar modo nel caso di mancanza di incassi o di oggettiva difficoltà economica derivante da tale chiusura commerciale. Tale circostanza – laddove reale e provata – può giustificare il debitore del ritardo nell'adempimento della propria obbligazione contrattuale per il periodo per il quale ancora durerà l'emergenza sanitaria.

Si tratta comunque, come si è precisato, di una valutazione che va fatta caso per caso – e con l'ausilio di un professionista in grado di valutarne l'opportunità e convenienza –, essendo quindi sconsigliabile l'assunzione di una posizione di inadempimento generalizzata al fine di evitare il proliferare di contenziosi.

Avv. Dario De Pascale

Intervista alla pittrice dei fiori, ma non solo...

Luisa Massari

Luisa, vuoi raccontarci come nasce la tua passione per la pittura?

L.: Un desiderio e una passione coltivate intimamente per anni, alimentate nel tempo nel vedere mio padre dipingere la sua passione: i cavalli.

Poi un anno la decisione di dare forme e colori alla passione, e l'incontro con il Maestro Fabio Cuman che ha accompagnato la mia crescita artistica. Ora la pittura è parte integrante della mia vita e del suo percorso, e un modo per colorarla secondo i miei sentimenti.

Quanto tempo vi dedichi?

L.: Il tempo che dedico alla pittura è molte, ormai da 7 anni frequento un corso di pittura presso l'Associazione "Peschierarte", ho inoltre frequentato un corso d'arte. Partecipo a vari corsi d'arte e dipingo soprattutto durante i miei week end in campagna.

Vi riporto i miei riconoscimenti

2018 - Mostra internazionale artisti emergenti "Milano ti amo in tutte le lingue del mondo" con la partecipazione di Vittorio Sharbi

Concorso "Arena Media Star Award" presso il castello di Belgioioso di Pavia

2019 - Esposizione collettiva "Omaggio a Nanni Svampa" presso PeschierArte

Inaugurazione dell'Associazione Vitaru "Art Against Violence" in occasione della giornata contro la violenza sulle donne presso Palazzo Zenobio nell'ambito della 58° Biennale d'Arte Contemporanea di Venezia, con la partecipazione del critico e storico d'arte Giorgio Gregorio Grasso

Esposizione "Arte figurativa tra Realismo e non Realismo" presso la Galleria M'Arte in Corso Garibaldi - Milano, a cura dello storico e critico d'arte Giorgio Gregorio Grasso

2020 - Partecipazione alla televendita presentata in TV su Sky dallo storico e critico d'arte Giorgio Gregorio Grasso

Presenza all'inaugurazione della nuova galleria "Venice Art Gallery" a Venezia inaugurata dallo storico e critico d'arte Giorgio Gregorio Grasso

Hai un soggetto che preferisci dipingere?

L.: Dipingo spesso i fiori perché fui rapita dalla bellezza di un dipinto che i miei genitori regalarono a una mia zia che raffigurava



delle peonie dai delicati colori. Associo a questi la gentilezza e la bellezza dei gesti che mio padre donava a mia madre ad ogni loro ricorrenza.

Altri esperimenti?

L.: Mi piace sperimentare nuove forme; oltre ai fiori amo molto i volti, gli occhi e i corpi femminili. I miei dipinti nascono direttamente su tela, disegno inizialmente a carboncino per poi utilizzare il colore. La tecnica da cui attingo è quella dell'acrilico, ma attualmente sto frequentando un corso per migliorare il mio utilizzo del colore a olio. È in fase di svolgimento il quadro rappresentante un Canto della Divina Commedia in memoria dei Settecento anni dalla morte di Dante Alighieri

Vuoi lasciare i tuoi riferimenti ai nostri lettori in caso fossero interessati a visionare le tue splendide opere

L.: Sì, certo.

Luisa Massari luisa.massari@hotmail.it

Fb: luisa massari dipinti



Intervista a...

Ilaria Cremonesi

Ilaria vuoi parlarci del tuo Progetto di Rieducazione Attiva? In cosa consiste?

Rieducazione Attiva è una piccola impresa che si occupa di rieducazione al movimento. È nata da un progetto che abbraccia tre pilastri, per rendere raggiungibile il benessere a qualsiasi età e condizione, adattando il movimento alle singole esigenze.

Quali sono i suoi pilastri?

I tre pilastri della **Rieducazione Attiva** sono:

ATTIVAZIONE: per migliorare il proprio benessere attraverso il movimento, non ci sono pillole magiche o soluzioni miracolose, ma ognuno è portato a rendersi conto di essere responsabile del proprio stato. Attivarsi in prima persona è fondamentale per ottenere risultati, molte volte al di sopra delle proprie aspettative iniziali.

PREVENZIONE: fare movimento è importante non solo per raggiungere la forma fisica ideale, ma soprattutto per prevenire numerose patologie croniche come l'ipertensione, l'obesità, l'osteoporosi etc..

Fare una prevenzione attiva è importante ad ogni età e condizione; attraverso il movimento adattato le persone sedentarie posso prevenire le cosiddette sindromi da disuso e gli sportivi le cosiddette sindromi da "over-use".

INCLUSIONE: muoversi consapevolmente e adattando il movimento è per tutti: dal bambino che sta iniziando la sua educazione al movimento, all'anziano che deve fare i conti con un nuovo stato di salute.

Quali attività puoi svolgere con Rieducazione Attiva?

Con Rieducazione Attiva inizi un percorso volto a migliorare le tue performance, sia nei movimenti quotidiani che nei gesti atletici più complessi. Per prima cosa si stabiliscono insieme gli obiettivi: c'è chi vuole aumentare la forza, chi vuole prepararsi per una gara, chi vuole liberarsi di un dolore cronico etc...

A questo punto attraverso dei test funzionali si stabilisce il punto di partenza e si inizia il lavoro.



Quali metodi/strumenti utilizza Rieducazione Attiva?

L'obiettivo di Rieducazione Attiva è migliorare il benessere adattando il movimento. Per raggiungere questo scopo utilizzo il **metodo Pilates**, di cui sono insegnante certificata; il **metodo Riva** (con la strumentazione Delos Postural Proprioceptive System) che è il leader internazionale per la prevenzione cadute e infortuni. È un metodo che valuta e allena il sistema propriocettivo (il più importante sistema dell'equilibrio), ed ha rivoluzionato l'approccio riabilitativo sia in ambito sportivo che terapeutico; la **rieducazione motoria** che prevede una serie di esercizi adattati alle specifiche esigenze con l'utilizzo di piccoli attrezzi e pesi.

Quest'ultima non segue un metodo univoco ma integra le mie conoscenze universitarie in attività motoria preventiva ed adattata, alle conoscenze acquisite con corsi di formazione ed esperienze lavorative.

Vuoi lasciare ai nostri lettori i tuoi riferimenti e in particolare il link per seguire i tuoi articoli sulla salute?

Certo, Rieducazione Attiva ha un sito www.rieducazioneattiva.it con articoli e consigli utili sulla salute ed il movimento, una pagina Facebook e Instagram dedicata.

Oppure potete contattarmi per telefono /whatsapp +39 3408947591 o email info@rieducazioneattiva.it

PAULLESE CENTER

WE 
SHOPPING



SEMPRE APERTO

www.paullesecenter.it
APERTO dalle 9.00 alle 20.00

Intervista a...

Andrea Garlinzoni**Tenente Arma Aeronautica in congedo
Laurea in Economia Aziendale alla Bocconi, 1973****Come e quando è nata la passione per la scrittura?**

A.: Il primo libro l'ho scritto nel 1977, "Due uomini e una nave". Appassionato di storia e in particolare della II guerra mondiale ho voluto descrivere qualcosa molto vicino a quanto successe veramente. I contatti con gli alleati prima dell'8 settembre 1943 (Armistizio di Cassibile), avvennero realmente. L'obiettivo era dimostrare che i soldati italiani non "scapparono a casa" ma furono lasciati senza disposizione ad ogni livello di grado. Il nostro non fu "un esercito che si era sciolto da solo" ma,

approfondendo i fatti avvenuti, ho cercato di dare un'interpretazione di quei mesi cruciali, di cosa significò il messaggio di Badoglio dell'8-9-1943 e delle sue conseguenze.

L'attività di Formatore e di erogatore di corsi per venditori e dirigenza (questi i principali temi) mi ha sempre obbligato a scriverne i "copioni" secondo le necessità dell'azienda cliente. Ciò mi ha reso facile il descrivere i fatti e inventare, con la mia fervida fantasia, storie ambientate in luoghi reali seguendone la storia e i fatti cruciali.

Come mai si è interessato alla vita del Colonnello Umberto Maddalena?

A.: Facebook ha facilitato il contatto con un elicotterista del 118 Areu, abitante a Colico: Lorenzo Bettiga. Come Ufficiale dell'Arma Aeronautica in congedo, mi ha interessato la sua persona. Aveva letto un altro mio libro "La Miniera" in cui ipotizzo una possibile spiegazione dell'abbandono della cava di Piona, poco distante dall'abbazia stessa. Terminò i lavori di estrazione subito dopo la guerra. Seguendo la mia passione giovanile di ricerca di cristalli e minerali, avevo avuto l'occasione di vedere il laghetto che si nasconde all'interno della montagna. Facile vedere i collegamenti storici con Dormo, cittadina sull'altra sponda dove fu catturato Benito Mussolini.

Il tema lo interessava e, poco alla volta siamo diventati amici.

Il Museo di Campodolcino, poco tempo dopo, ci ha incaricato di dare un nome, una marca e una storia a un paio di centinaia di rottami di ferro, probabilmente di un aereo. La ricerca portò all'individuazione dell'aereo cui appartenevano i pezzi: un idrovolante Macchi M.24.

Nel 1925, la Squadriglia Maddalena composta da due



di questi idrovolanti si era schiantata sul Passo dello Spluga, abbattuta da una furiosa tempesta di neve. I due M.24 erano sotto il comando del Maggiore Umberto Maddalena.

Su questa lunga ricerca ho pubblicato il volume "Spluga - 11 novembre 1925 - La squadriglia Maddalena" di cui sono coautore insieme a Lorenzo.

Sempre frequentando i piloti dell'AREU, ho avuto il piacere di conoscere il pronipote da parte di madre del Maddalena: il Comandante e Istruttore Luca Bonon, ex Ufficiale dell'Aeronautica Militare.

Una persona meravigliosa che l'anno successivo mi ha portato a Milano un bauletto abbastanza grosso con tutti documenti, le foto, i libri, le lettere ecc riguardanti il Ten. Col. Umberto Maddalena.

Non potevo lasciare un tale tesoro senza dargli almeno un'occhiata. Il confronto tra le edizioni del suo volume "Lotte e vittorie sul mare nel cielo", edite nel 1931 e nel 1995, portava alla luce troppe significative differenze. Mi sono dedicato quindi ad approfondire la vita di U. Maddalena, nel 1931 l'Ufficiale più decorato della Regia Aeronautica Militare, scrivendo l'Antologia che riprende e emette sotto esame ciò che chi volò con lui scrisse intorno al 1930 e i successivi libri degni di nota che lo riguardano. Siamo a due settimane circa dal 90° anniversario della sua morte in un incidente aereo avvenuto il 19-3-1931.

Perché dovremmo assolutamente leggere il suo ultimo libro "Un uomo, un'epoca - Antologia biografica del Ten. Col. Umberto Maddalena"?

A.: La vita di Umberto Maddalena (1884-1931) è la testimonianza della fine di un'epoca, quella dei velieri e l'inizio di quella dell'aviazione, la fine della "Belle Epoque" e i primi trent'anni del XX secolo con la tragedia della Prima Guerra Mondiale e la nascita e la crescita dell'aviazione. L'antologia presenta uno spaccato di quel periodo, con l'avventuroso passaggio dalle comunicazioni via mare a quelle via aereo.

La figura del Maddalena, Capitano di Lungo Corso, che aveva circumnavigato il globo nei suoi quattro anni di navigazione e quella, successiva, di ufficiale pilota di idrovolanti, mette in mostra il suo modo sereno e tranquillo nell'affrontare lunghissimi voli e le incognite delle bufere e delle tempeste, proprio grazie alla sua conoscenza del mare, dei venti e di come interpretare da navigante le informazioni meteo. Parlava con il re Umberto senza problemi, con Benito Mussolini e Italo Balbo, umile ma sicuro di se stesso, del suo sapere, del conoscere il mare e l'aria in modo quasi totale.

Claretta Petacci, nei suoi diari, rivela che Mussolini ricordando un volo con Italo Balbo ai comandi dell'aereo, disse "Meno male che si mise Maddalena ai comandi, altrimenti non ce l'avremmo fatta!"

Il libro è come dicevo di nicchia, per gli appassionati di Aeronautica, per chi vuole approfondire i fatti che portaro-



no allo sviluppo della Regia Aeronautica Italiana
Che altri libri ha scritto?

Per chi fosse interessato può cercare i miei libri (tanti) su www.amazon.it oppure seguirmi sulla mia pagina Fb o sul mio Blog. Ho pubblicato inoltre anche degli E-Book.

Come concilia la vita lavorativa con la passione per la scrittura?

A.: Dal 2010 sono in pensione ed ho prima pubblicato "Vite Graffiate" con un editore di Padova: in tre volumi. Dopo il primo, si è lamentato delle scarse vendite e ha rescisso il contratto.

Su consiglio di mia figlia sono diventato editore su Amazon, curando anche la copertina, la IV di copertina e la sinossi del libro. Ad oggi ho venduto a più di 7.500 lettori. Considerando che scrivo solo ciò che ha destato interesse in me, direi di essere uno scrittore di nicchia che ha i suoi appassionati lettori.

Quali altri progetti nel cassetto?

A.: Ispirato alla vera storia del femminicidio di una ragazza quasi maggiorenne uccisa negli anni '70 nella provincia di Milano. Quel femminicidio ha ispirato un romanzo in cui ho modificato nomi, cognomi e luoghi, anticipandolo di alcuni anni in modo di attingere alle mie esperienze relative al V anno di liceo scientifico, lo stesso tipo di liceo della vittima, e ai fatti del 1969 (bomba di Piazza Fontana, Pinelli "Sanbabilini" etc). I due colpevoli, condannati all'ergastolo, sono tuttora in vita e credo siano ormai usciti di prigione, da qui l'obbligatoria modifica di molti elementi che nulla tolgono alla drammaticità della storia, riportata secondo le testimonianze stesse dei due, durante interrogatori e processi, e a quanto i giornali dell'epoca, recuperati con difficoltà, avevano scritto della vittima.

Lo sto completando e prevedo di pubblicarlo nel giro di un paio di mesi.

GORINI SERVICE SRL

Volete organizzare il ricevimento perfetto per 50 ospiti, ppure un evento con 1000 invitati?

Una cena per pochi intimi a casa vostra?

Questa società ha le soluzioni adatte per voi quindi dal coffee break al brunch, dal cocktail alla cena aziendale.

*noi abbiamo provato
e lo consigliamo!*



www.goriniservice.com

Via Lambro, 9 - Peschiera Borromeo (MI)
Tel. 0255302028 - mail: gorinicatering@virgilio.it

ALCUNE SUE PUBBLICAZIONI

DA LEGGERE E CONSERVARE PER LA SCUOLA



Pillole d'Arte

A cura di Bettina Cucinella



Spazio Agorà PeschierArte

Spazio Agorà PeschierArte
Peschierartepeschierarte@live.it - 349-4788189www.PeschierArte.com

Milano a testa in Su itinerari pensati in tempi di restrizioni (seconda parte)

Continuiamo il nostro tour di Milano alla ricerca dei palazzi che testimoniano il periodo *liberty* nella bella Milano del secolo scorso e ci spostiamo in via Malpighi 12 dove è situata Casa Guazzoni 1904 – 1905. Ci aspetta la meraviglia.



Angolo di Casa Guazzoni

Casa Guazzoni fu progettata dall'architetto Giovanni Battista Bossi su incarico del Cav. Giacomo Guazzoni.

L'edificio fu costruito in una parte dell'area occupata dalla Società Anonima degli Omnibus fondata nel 1861 per gestire il trasporto pubblico di Milano con tram a cavallo e che ebbe la concessione anche dell'ippovia Milano-Monza, inaugurata l'8 luglio 1976 dal futuro re Umberto.

Nel 1900 il Comune decise di indire una gara per un servizio di tram elettrici, vinta dalla Edison e la rimessa di via Sirtori che ospitava 280 cavalli, fu dismessa, il terreno venduto a privati e gli edifici demoliti tranne 3 scuderie da 54 cavalli, di cui troviamo tracce visibili in via Sirtori 32 e 24.

Fu aperta quindi via Malpighi e furono costruite nuove case.

Il palazzo è stato sottoposto a vincolo monumentale il 3 maggio 1965 mentre tutto il quartiere il 6 febbraio 2003 e si compone di un corpo doppio a forma di "L" su un lotto trapezoidale ed è situato all'angolo tra via Malpighi e via Melzo.

È un importantissimo esempio di *Liberty* milanese, caratterizzato dall'uso di materiale cementizio e dalla applicazione di pregevoli ferri battuti.

L'edificio con una gronda molto aggettante ha sull'angolo due balconi sovrapposti e collegati.

Le decorazioni sono particolarmente visibili sulla parte del basamento su cui si notano putti che sorreggono i balconi e parapetti variamente ornati. Gli altri balconi sovrastanti sono collegati ai primi da colonnine di ferro binate ed hanno parapetti lavorati in ferro che seguono lo stile generale.

L'effetto cromatico è ottenuto tramite l'impiego di materiali diversi, il cemento e il ferro costituiscono al tempo stesso struttura e decorazione. I balconi e le aperture delle finestre si vanno alleggerendo verso l'alto, così come il rivestimento decorativo che si va semplificando verso i piani alti.

I ferri battuti sono probabilmente di Alessandro Mazzucotelli, artista molto conosciuto nell'area milanese.

Nell'ingresso davanti alla portineria sono stati ritrovati nel 1997 dei dipinti di un lago con piante acquatiche.

Il corpo scale è esagonale, con ringhiera in ferro battuto e gradini di marmo a sbalzo. Le decorazioni riprendono il disegno del ferro lavorato e seguono l'andamento delle porte di ingresso agli appartamenti. È d'obbligo chiedere alla portineria di affacciarsi verso l'interno. Sempre in via Malpighi ma al civico 3 troviamo Casa Galimberti, progettata dall'architetto Giovan Battista Bossi su incarico dei fratelli Galimberti.



Casa Galimberti

È considerato uno dei pezzi più brillanti del *Liberty* meneghino grazie al rivestimento di gran parte della facciata esterna con piastrelle figurate in ceramica, ferri battuti e motivi floreali in cemento, tutti disegnati da Bossi. Venne costruita al posto di una stalla.

Lo stile della facciata si alleggerisce salendo, anticamente i piani nobili dei palazzi prestigiosi venivano collocati in basso ed erano dotati di balconi.

Meravigliose e prosperose figure femminili adornano la facciata a rappresentare il fecondo rapporto con la natura impersonata dalla donna in quanto madre e generatrice di vita.

L'edificio è dotato di negozi e locali pubblici al piano terreno e quattro appartamenti per piano superiormente.

È formato da due parti non perpendicolari tra loro all'angolo di via Malpighi con via Sirtori, lunghi rispettivamente 32 e 33 metri. Sotto l'angolo del palazzo passa la Roggia Gerenzana, che porta acque pulite dalla Martesana a Rogoredo, ora ovviamente interrata.

La struttura è composta da murature portanti in mattoni, il solaio tra cantina e piano terra è in cemento armato.

La ricca decorazione in ceramica dipinta a fuoco ricopre quasi tutta la facciata, questa tecnica consiste nel dipingere sul prodotto già cotto e verniciato e richiede un'ulteriore cottura del pezzo.

Al primo piano sono raffigurate delle formose figure femminili mentre sugli altri piani troviamo motivi floreali.

Alla fine degli anni Novanta del secolo scorso un sapiente restauro dell'androne d'ingresso e del vano scala, ha riportato alla luce la decorazione interna che, a partire dal vano portineria richiama le decorazioni presenti nelle facciate esterne.

Terminiamo la nostra passeggiata andando ad osservare l'edificio che una volta ospitava i bagni Diana.

L'architetto Manfredini, responsabile del progetto, costruì nel 1908 dei bagni pubblici per soli uomini,

PESCHIERARTE *eventi*

Collettiva virtuale dei soci, dedicata al pittore Franco Manzoni, maestro impressionista di origine lombarda, con fotografie esclusive di alcune sue opere che per concessione della famiglia apriranno la mostra.

Segui le nostre pagine Fb e Instagram per aggiornamenti sulla data in cui sarà visibile la mostra.

successivamente l'edificio diventò un teatro e attualmente è la sede dell'hotel Diana, in Viale Piave 62. Il gusto architettonico impiegato ha ispirazioni *Liberty* e marcatamente *Eclettiche*.

Nella sala principale si trovava uno spazio teatrale adibito principalmente alla rappresentazione di operette. Saltuariamente la sala, denominata Kursaal Diana, ospitava eventi cinematografici. Il Diana divenne tristemente noto a livello nazionale per il sanguinoso attentato, di probabile matrice anarchica, che causò una ventina di morti e almeno ottanta feriti il 23 marzo 1921, durante una replica de *La mazurca blu* di Franz Lehár.

Intorno al 1925 il teatro Diana si trasformò nel cinema Diana da ben 2000 posti e già attrezzata per il sonoro nell'autunno 1929.

I bombardamenti alleati del 13 agosto 1943 danneggiarono gravemente la sala che, in seguito, rimase chiusa fino alla seconda metà del 1945. Alla ripresa dell'attività, nel dopoguerra, il Diana si collocò tra le poche sale di prima visione ma già nel 1949 ritornò a far parte delle seconde visioni.

Una visita all'interno viene gentilmente concessa su richiesta.

I nostri appuntamenti alla ricerca delle bellezze e della storia di Milano proseguiranno nelle prossime edizioni del mensile.



Cerco Casa disperatamente...

IN QUESTE PAGINE DEL L'IMPRONTA FIGURERANNO
ALCUNE RICHIESTE DI ADOZIONE ACCOMPAGNATE DA UNA BREVE SCHEDA
DELL'ANIMALE E DALLA RELATIVA FOTO.
LE SEGNALAZIONI CI GIUNGONO DA DIVERSE ASSOCIAZIONI DI ZONA
CHE RINGRAZIAMO PER LA COLLABORAZIONE.



diamocilazampaonlus@gmail.com

Via C. Battisti, 19 - San Donato Milanese (Mi)

339.24.33.225 whatsapp 335.72.23.954 - 02.75.32.990

Sono entrambi ospiti in rifugio da noi!
Venite a conoscerli o a portarli
a passeggio come adottanti a distanza!

Ginnip

Data di nascita 16.9.2018
tg piccola.
Cessione di proprietà.
Simpaticissimo :-)

Otto

Data di nascita
1.8.2018 tg grande
buono e socievole
cerca famiglia
alla sua altezza :-)



Siamo una piccola
associazione che
cura e trova adozione
a cani e gatti in diffi-
cultà. Siamo attive su

Paullo, Tribiano e limitrofi ma collaboriamo
anche con volontari di tutta Italia. Ci autotas-
siamo e autofinanziamo tramite organizzazio-
ne di eventi di beneficenza. Chiunque volesse
collaborare con noi o aiutarci nel sostenere le
ingenti spese che ogni giorno affrontiamo,
può contattarci: associazioneassodica-
ni@gmail.com - fb: Asso di cani Rescue
Lucilla 339 2903707 - Daniela 338 8744037 -
INVIARE MESSAGGIO WHATSAPP, VERRETE
RICONTATTATI

Associazione
Asso di Cani e Gatti

5 x 1000

**Aiuta il nostro
gattile!**

Recuperare,
curare anima e corpo.
Trovare adozione.
Questo è il nostro obiettivo.

C.F. 97867570158



Abbiamo tanti
micetti
che cercano
famiglia!
Tutti bravi e sani!
Venite a
conoscerli...
uno di loro vi
aspetta per
regalarvi tanto
amore e allegria!
Si trovano vicino
a Paullo (MI).

ADOTTAMI

Seguici su
Facebook

Miagolandia

Miagolandia Associazione Onlus

rifugio.miagolandia@gmail.com - www.miagolandia.com

VIENI A TROVARCI IN RIFUGIO:

Cascina Melegnanello - Strada Bettola-Sordio - Mediglia (Mi)

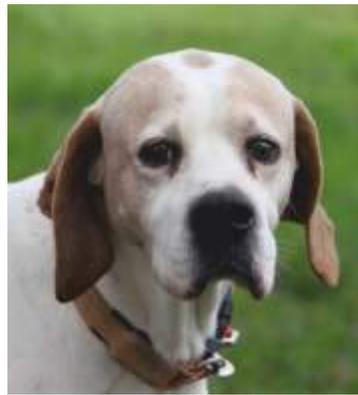
lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì 17,00 - 18,00

martedì chiuso (solo su appuntamento)

sabato e domenica 10,00 - 11,30 e 17,00 - 18,00

Se vuoi maggiori informazioni chiamaci ai numeri

348/9859353 - 335/1049181 - 348/7546622



Haro

Pointer Inglese con pedigree
Maschio - taglia media - Castrato
Buono stato di salute
Nato il 07/06/2012
Provenienza: Milano

Arrivato a Salva la Zampa a Dicembre 2020

Haro Du Crohot Noir, un pointer di una nobile linea francese! Il suo pedigree blasonato non gli ha risparmiato una vita di serraglio al servizio del cacciatore.

Ora che il cacciatore per anzianità ha appeso il fucile al chiodo, Haro ed il fratello Hades, con cui è insieme dalla nascita, sono stati ceduti alla nostra associazione con la raccomandazione di non affidarli a "cagnari" ma di trovare loro splendide adozioni perché se lo meritano.

Ecco su questo ultimo punto ci siamo trovati molto d'accordo.

Va d'accordo con i suoi simili maschi e femmine, per la convivenza con i gatti può essere testato.

Adozione solo lombardia e regioni limitrofe
ASTENERSI CACCIATORI



SALVA LA ZAMPA
 ASSOCIAZIONE ONLUS DI SAN GIULIANO MILANESE
www.salvalazampa.eu
 347-2549083

Setter Inglese - Maschio - Taglia media - Castrato
Buono stato di salute - Nato il 28/07/2013
Provenienza: Napoli
Arrivato a Salva la Zampa a marzo 2021
 "Luca delle Milizie" è stato scartato dal cacciatore nonchè allevatore.

Dopo un periodo di pensione a Napoli, è arrivato a Salva la Zampa in attesa di una casa, amore e tante coccole. Va d'accordo con i suoi simili maschi e femmine, per la convivenza con i gatti è possibile effettuare test di compatibilità. Adozione solo lombardia e regioni limitrofe

ASTENERSI CACCIATORI



LUCA delle Milizie



GULLIVER

Pointer -Taglia media
Maschio - Nato il 12.02.2019
Provenienza: Milano - Buono stato di salute
Arrivato a Salva la Zampa a gennaio 2021

Gulliver è uno Scarto di cacciatore. Ha vissuto assieme a Gemma e Gina dalla nascita nel serraglio del cacciatore e infine, insieme, sono stati ceduti alla nostra associazione. Sono molto magri e tristi. Abbiamo promesso loro di riciclarli presto come cani da compagnia. Vanno tutti d'accordo con i loro simili sia maschi che femmine, per la convivenza con i gatti è possibile effettuare test. Adozione solo Lombardia e regioni limitrofe

ASTENERSI CACCIATORI



Referente per la Provincia
Antonella Gullo 392 007 9155

Rottweiler 7anni . Bravissima al guinzaglio.
Ubbidiente, dolcissima con le persone, brava con i bambini. Compatibile con i suoi simili.
La sua famiglia per esigenze di salute e traslocco non può piu tenerla È adatta per qualsiasi persona che sappia amare o si lasci trasportare dal suo amore che è contagioso!



Nikita



CHICCO

CHICCO, poco più di 2 anni,
7 chili, non tira, compatibile con cani femmine,
gode di buona salute, vaccinato, visibile a Peschiera Borromeo



Sofia

Splendida, 8 anni, Taglia medio contenuta,
dolcissima con le persone non tira in passeggiata, compatibile con i suoi simili

CERCA CASA CON URGENZA ❤️

El dialètt milanes *Lino Pagetti*

PRIMAVERA LA PRIMAVERA

| | |
|-------------------------------------|--|
| Ah un suspir | Ad un suspir |
| L'inverno l'è finì. | L'inverno è finito |
| Tutt'un bott "la primavera" | Tutt'un tratto la primavera |
| Piant e i fior | Piante e fiori |
| Se sveglien. | Si svegliano. |
| E tirren feoura i so culur. | Esplodono i suoi colori |
| Usellin salten de chi e de là | Uccellini saltano di qua e di là |
| In cerca d'un vermott de purtà a cà | In cerca di un vermotto da portare a casa. |
| Un suspir, che meraviglia, | Un sospiro, che meravigli, |
| finalment un ciel seren | finalmente un ciel sereno |
| qualche gutta d'acqua | qualche goccia d'acqua |
| e una voeuia de fa un salt | e gran voglia di una passeggiata |
| in campagna. | in campagna. |
| Che bela la natura, | Che bella la natura |
| ogni stagion che rivelen | Ogni stagione rivela |
| la meraviglia de sto mund. | La meraviglia del mondo. |
| Pecca che tanta bellèssa | Peccato che tanta bellezza |
| La vegn aggredida | Venga aggredita |
| Da chi per i dané | Da coloro che per soldi |
| Voeurarien smursà el sù | Vogliono spegnere il sole |
| Per una lampadina artificial. | Per un lampadina artificiale. |



"TROLLO"

Via Papa Giovanni e la sicurezza

Il Trollo passeggia spesso la sera, perché se i bambini mi adorano, i grandi a volte storcono il naso, allora la sera giro un po' per la città per i fatti miei e proprio pochi giorni fa mentre bighellonavo in via Papa Giovanni XXIII ho rischiato di essere investito da un'auto. Cosa è successo? Semplice, il marciapiede in prossimità della scuola materna si allarga improvvisamente, senza preavviso senza segnali di allerta né per le auto che per i pedoni. Mi sono informato, più d'uno ha rischiato di sbandare, anche finirci contro potrebbe essere pericoloso, certamente per le persone ma anche per i coper-toni. Vogliamo mettere un segnale, basterebbe poco. Ah, le voci corrono mi segnalano problemi analoghi all'angolo tra via Togliatti e via Gramsci.

MEZZATE - confine con il Parco Agricolo Sud



Laddove alberi prorompenti portavano ombra ed erano simbolo di bosco... ora il deserto dei tartari



I HAVE A Dream

Non esitate a scriverci i vostri sogni all'indirizzo mail: impronta.redazione@gmail.com

Sogno che ogni persona possa vedere nel profondo il mistero che nasconde dentro sé, apprezzando così la propria individualità e l'interiorità del prossimo con amore.



Interiorità di un uomo

Prestate attenzione io non sono chi vedete nel quotidiano voi solo giudicate la veste perché oramai agli occhi altrui non esiste più l'interiorità di un uomo.

Marco Alfarano

SPECIALE COPRIFUOCO

ogni giorno*
a partire dalle ore 21.00
vi aspetta una grande novità!
Prezzi speciali per
Camere Classiche e Suite!



HOTEL MOTEL
LUNA
★★★★

www.hoteluna.it

02.70 200 530



L'11 Marzo Sergio Goglio di Legambiente, Simone Riva, Filippo Ferrari, Raffaele brattoli e Alessandro Meazza (quest'ultimo non è nella foto) sono stati intervistati da Alan Gard della RAI e dai suoi collaboratori.

Forza ragazzi!!

Noi vi ringraziamo per tutto quello state facendo!!

Periodico di informazione

Reg. Tribunale di Lodi
n° 3/2012

Direttore Editoriale:

Giorgio Conca

Direttore Responsabile:

Enrico Kerschaft

Hanno collaborato:

Modesta Abbandonato, Carla Paola Arcaini, Stefania Arcaini, Greta Conca, Marco Malinverno, Dario De Pascale, Riccardo Seghizzi, Massimo Turci, Andrea Zanatti.

Pubblicità:

Moves srl - Mediglia (Mi)

Impaginazione e grafica:

Barbara Benvegnù

Stampa:

Servizi Stampa 2.0 S.r.l. - Cernusco sul Naviglio (Mi)

L'Editore si riserva di soddisfare eventuali richieste del detentore dei diritti di copyright delle immagini presenti su questa pubblicazione.



RUBRICA GRATUITA

NON SARANNO PUBBLICATI ANNUNCI ANONIMI E/O OFFENSIVI
L'Impronta non risponde in alcun modo del contenuto degli annunci stessi che sono inviati dai lettori a titolo gratuito.

Pubblicare i vostri annunci è facile!

Inviare una mail a: Impronta.redazione@gmail.com oppure scrivete a:
Moves - Redazione L'Impronta - Via A. Grandi, 2 - 20060 Mediglia - MI

LAVORO

● Offresi come **DOG SITTER** a **Peschiera Borromeo** con esperienza e passione, proprietario di un cane. Disponibile dalle 13 alle 20 da lunedì a venerdì Per info tel 347.41.01.002

● **Signora diplomata impartisce lezioni di italiano, matematica francese e inglese** a ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori.

Prezzi modici. Tel. 333/3104408

● **Studentessa di Medicina Veterinaria con esperienza pluriennale**, fortissima passione, proprietaria di cani, collaboratrice di associazioni animaliste e responsabile di un ufficio diritti animali comunale si offre con cat-dog-pet sitter, anche a domicilio e anche nei periodi festivi.

Disponibile anche ad agosto.

Per info: 371/3369136

● **CONTABILE** automunita motivata e volenterosa pratica registrazioni cassa, banche, fatturazione, fornitori, paghe, contabilità generale cerca lavoro serio anche part-time 6 h. Astenersi perditempo. Cell. 348/8806707

LEZIONI

● **STUDENTESSA UNIVERSITARIA** impartisce ripetizioni per le medie e alle superiori per materie umanistiche. Cell. 339/2687085

● **MUSICISTA** diplomato impartisce **LEZIONI DI FISARMONICA** (con possibilità perfezionamento ad alto livello), lezioni base di PIANOFORTE con teoria e solfeggio. Marco 334/323781

VENDESI SCOOTER ELETTRICO

E-twow Booster GT 2020 Pack Security

- usato pochissimo
- scooter elettrico pieghevole di alta qualità con autonomia da 35 a 45 km e velocità massima di 40 km / h. Con 11,9 kg è lo scooter elettrico ad alte prestazioni più leggero sul mercato.
- Telaio in alluminio estremamente resistente con trattamento anticorrosivo. Motore brushless 700w DC.
- Funzione frenante: sistema di frenata rigenerativa nella ruota anteriore e freno di emergenza tradizionale nella ruota posteriore.
- Batteria agli ioni di litio 48 V - 10,5 Ah con un tempo di ricarica di solo 4 ore e media.

prezzo originale: 899 euro

prezzo ora: 650 euro



di Carla Paola Arcaini



LA GIOIA NEI DETTAGLI

Questa situazione emergenziale pare non avere una fine: appena si pensa di aver superato il varco finale ci si ritrova da capo e sembra che non ci sia via d'uscita, si ha l'impressione che questo limbo duri per sempre. Tutti noi siamo stati colpiti da questa situazione, che per un verso o per l'altro ha toccato proprio tutti, dai più piccoli ai più anziani. Intanto sotto i nostri occhi distratti la natu-

ra si sta risvegliando: le giornate dal profumo primaverile, dai colori luminosi... la natura è in festa eppure a volte perdiamo il contatto con tutta questa meraviglia, con la gioia festosa di ciò che ci circonda.

Non è semplice, non è facile non pensare a ciò che ci angustia ma a volte nei piccoli dettagli che ci sfiorano possiamo ritrovare la gioia di vivere.



Una vita è un'opera d'arte. Non c'è poesia più bella che vivere pienamente.
(Georges Clemenceau)

L'OPINIONE

BEN FATTO CATERINA! MA, MONNA LISA È PREOCCUPATA...

Leggiamo con piacere che la Giunta Molinari (Delibera 83 del 31 marzo 2021), allo scopo di arricchire l'arredo urbano della nostra città, ha previsto di abbellire le 40 pensiline situate nel perimetro del nostro territorio, con la riproduzione di 10 opere artistiche di rilievo: quadri riconducibili ad artisti di fama mondiale.

Ben fatto Caterina! Studenti e pendolari (quando Covid lo consentirà) potranno sostare riparati e all'asciutto ammirando da vicino quadri famosi anziché gli scarabocchi dei "Leoni da bomboletta spray".

Allora, curiosi come sempre, corriamo a scoprire quali saranno questi quadri... La Delibera non specifica nulla ma rimanda ai risultati di un "(...) sondaggio on line tramite il sito *PeschieraEventi* per individuare una serie di riproduzioni artistiche di rilievo e considerato che sono state individuate 10 opere da riprodurre;".

Bene, andiamo a consultare il sito di *PeschieraEventi*, senz'altro ci sarà traccia del sondaggio ma, soprattutto quando è stato indetto, quanti hanno risposto e – soprattutto – su quali opere è caduta la scelta. Occupiamo volentieri qualche ora del nostro tempo a scandagliare il sito ma, da un anno a questa parte... di sondaggi non si parla.

Si scrive di "Radio Active", "Coperte dell'abbraccio", "Costellazioni Familiari", "Nonostante Auschwitz", "Zelodicorsa", "Fotografie", "Rassegna di Oltheatre - Il futuro nella storia" (tutte iniziative pregevoli) ma di sondaggi, neanche l'ombra.

Interroghiamo "sondaggi/o" nella pagina ma niente ancora. Vabbè sarà stato rimosso e noi che pure abbiamo la presunzione di non perderci una riga del sito comunale, ce lo saremo persi, pazienza!

Allora andiamo di immaginazione: avranno scelto "La Gioconda", "La ragazza con l'orecchino di perla", "Guernica", boh.

Proseguiamo nella lettura della delibera e ci assale un tragico dubbio: la riproduzione delle opere è affidata (grazie alla Determinazione N. 555 del 2020) all'impresa *MEDITERRANEA SOCIETÀ AGRICOLA SRL*... sarà mica quella che si sta occupando della riqualificazione della Via Matteotti? Speriamo di no, altrimenti si aggiungerebbe il danno alla beffa: chi si sarebbe dovuto occupare della riqualificazione delle pensiline sta sonnecchiando da quasi un anno (vd. foto) con buona pace di tutti coloro che (freddo, pioggia e vento) hanno atteso i bus mentre le pensiline "riposavano" a terra.

Le solleveranno? Sostituiranno le pannellature rotte? Saranno in grado di riprodurre l'enigmatico sorriso di Monna Lisa, senza che la pellicola si stacchi dopo tre giorni?

Mentre un'ignobile fiction sta paragonando Leonardo ad uno spensierato omosessuale omicida, sono questi i pensieri che attraversano la mente della "Gioconda": "che fine farò io in quel di Peschiera Borromeo?"

La Redazione



Affitto su misura per te: appartamenti immersi nel verde, alle porte di Milano



Quadrifoglio Green City Village e' la location perfetta per chi desidera un appartamento **vicino a Milano** e al contempo **immerso nel verde**.

Il complesso residenziale offre appartamenti di nuova locazione **2 o 3 locali** ben rifiniti con **ampi terrazzi** o **giardini privati**, cantina e box. Tutti dislocati in palazzine di 2 o 3 piani.



Nel complesso sono presenti:

- piscine condominiali
- cortili interni
- piste ciclabili
- percorsi pedonali

Un ambiente ideale per coppie e famiglie con bambini.

Contattaci per scoprire la soluzione abitativa più adatta alla tue esigenze:

Scopri le nostre
soluzioni abitative
in **LOCAZIONE**

0280897402

commerciale.milano@interimmobili.it

Scopri di più: www.quadrifogliogreencityvillage.it